



AT

AGRICOLTURA

Innovare per un
futuro sostenibile

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DELLA CIA DEL TRENTINO
ANNO XXXVII - N° 3/2018





Cooperfidati.

Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.



COOPERFIDI S.C.

COOPERATIVA PROVINCIALE GARANZIA FIDI SOCIETÀ COOPERATIVA

Trento, via Vannetti 1 www.cooperfidi.it tel. 0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00
Gradito l'appuntamento.

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperì 41/b
c/o Studio Degasperì Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 8.30 alle 10.30

VERLA DI GIOVO

c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via Dallafor 40
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA

Via Gozzer 6
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio su appuntamento, mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30
venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail borgo.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o "Centro Zendri" - Via Soini / 2° e 4° venerdì del mese dalle ore 16.00 alle 17.30

AVIO

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75 / 2° e 4° venerdì del mese dalle ore 14.30 alle 16.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO

Via Galas, 13
martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e
giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45
Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

DRO

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE

via Roma 53
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
lunedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.00 (pomeriggio solo su appuntamento), mercoledì dalle 8.00 alle 12.45
e-mail: tione@cia.tn.it

NEW!
NUOVO
CENTRALINO
ANCHE PER LA
SEDE DI TRENTO
Numero Unico
0461 17 30 440

sommario

4

LA NOSTRA VII
ASSEMBLEA ELETTIVA

12

COOPERATIVE AGRICOLE E
INNOVAZIONE. UNA NUOVA
RICERCA TARGATA EURICSE

14

LA BANCA DELLA TERRA

16

SECONDO APPUNTAMENTO
CON LA SOSTENIBILITÀ

17

MUTUI AGEVOLATI CONTRO
I DANNI DA GRANDINE

19

NUOVO INTERESSE PER
L'AGRICOLTURA DI MONTAGNA

20

LE ELEZIONI DEL CONSORZIO
TRENTINO DI BONIFICA

22

LE LAVORAZIONI NEI VIVAI
SONO ATTIVITÀ AGRICOLA

23

NOTIZIE DAL CAF

24

NOTIZIE DAL PATRONATO

25

NOTIZIE DAL CAA

26

DECRETO FLUSSI 2018

27

LA REGISTRAZIONE DEI
CONTRATTI AGRARI

29

IMBALLAGGI ULTRALEGGERI
CHIARIMENTI

31

IMPEGNO, PASSIONE, COESIONE.
QUEL CHE SI DICE "UN BUON
INIZIO"!

32

LA PAROLA AL NUOVO
PRESIDENTE AGIA TRENTINO...

33

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE
EDMUND MACH

34

VENDO&COMPRO



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

Direttore

Massimo Tomasi

Direzione e Redazione

Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione:

Francesca Eccher, Stefano
Gasperi, Nicola Guella,
Francesca Tonetti, Nadia
Paronetto, Martina Tarasco,
Simone Sandri

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di

Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione grafica e stampa:

Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it



La nostra VII assemblea elettiva

di **Massimo Tomasi**, direttore CIA Trentino

In questo numero di Agricoltura Trentina, dedicato alla VII Assemblea Elettiva di CIA Trentino, trovate alcune sintesi e riflessioni degli ospiti intervenuti e, allegata alla rivista, la versione completa della relazione presentato dal presidente Paolo Calovi.

È stata un'assemblea davvero importante che si è svolta presso la Cantina Rotari sabato 3 febbraio 2018 i cui lavori sono stati aperti da un breve saluto del padrone di casa Luca Rigotti. Dopo la relazione del presidente di CIA Trentino Paolo Calovi, sono intervenuti, il senatore Franco Panizza, l'assessore Michele Dallapiccola, l'onorevole Herbert Dorfmann e il ministro Giuliano Poletti.

Inoltre, sempre durante la mattinata, sono intervenuti Mauro Fezzi, presidente della Federazione Trentina della Cooperazione, Graziano Molon, direttore Consorzio Vini del Trentino, Mirella Gattari, presidente Cia Marche, Lodovico Actis Perinotto, presidente Cia Piemonte, Mario Tonina, consigliere provinciale, Sergio Menapace, responsabile di Direzione generale della Fondazione Mach, Mara Baldo, componente Giunta CCIAA e presidente uscente Donne in Campo, Chiara March, nuova presidente Donne in Campo, Andrea Recchia e Nicola Del Monte, rispettivamente presidente uscente e nuovo presidente Associazione Giovani Imprenditori Agricoli.

Dai lavori è emersa la necessità di una unità del mondo agricolo indispensabile per trovare soluzioni condivise e socialmente eque ai problemi che emergono

Il titolo della nostra assemblea elettiva "Innovare per un futuro sostenibile" è la continuazione di un percorso sul quale la nostra organizzazione è impegnata da anni. Formazione, ricerca, sperimentazione devono camminare al fianco delle imprese, le sfide a cui andiamo incontro sono molte, ma siamo certi che chi semina innovazione raccoglie futuro. In questo mandato ci siamo dati dei compiti impegnativi. Cia ha dimostrato di saper lavorare con impegno e anche entusiasmo; la parte importante del merito va ai componenti della Direzione e ai nostri collaboratori che dedicano il loro tempo e le loro competenze alla nostra associazione.

E quindi, buon lavoro a tutti noi

Paolo Calovi, Presidente CIA Trentino

costantemente. Cia non si è mai stanca di discutere sia al suo interno che con le altre organizzazioni anche se non sempre tutti amano confrontarsi.

Al centro della sua preoccupazione c'è la crescita dell'azienda agricola, perché se questa non è in grado di avanzare con le proprie gambe, tutti gli altri discorsi sono inutili esercizi di retorica.

Questa riflessione è a maggior ragione vera in questa fase perché il nostro comparto è attraversato da una profonda rivoluzione, culturale, ambientale e tecnologica. Gli ospiti alla nostra assemblea ce l'hanno ampiamente confermato e forse possiamo dire che, grazie anche al nostro lavoro, il mondo delle istituzioni ha compreso la portata dei cambiamenti in atto e comincia a prendere i provvedimenti op-

portuni, sia a livello locale che a livello nazionale.

Nel pomeriggio si è svolta poi la sessione congressuale, riservata ai delegati, che ha portato all'approvazione dei documenti assembleari e alla elezione della nuove cariche sociali. I membri della nuova Direzione di CIA Trentino sono Albertini Daniele, Baldo Mara, Bezzi Danilo, Calovi Paolo, Cattani Francesco, Corradi Marisa, Fedrigoni Moreno, Gervasi Gabriele, Giuliani Gianni, Ioriatti Tarcisio, Mittestainer Nadia, Pilati Carlo, Ropelato Elvio, Tavnatti Emanuele e Zambotti Cristiano.

La nuova Direzione, nella prima seduta di lunedì 12 febbraio 2018, ha poi confermato all'unanimità l'elezione di Paolo Calovi nel ruolo di presidente della nostra Confederazione.



4 marzo 2017 4 marzo 2018

Un lungo anno è trascorso, ma non c'è stato un giorno che, almeno per un istante, non ti abbiamo ricordato.

Ciao Maurizio, con infinita nostalgia i tuoi amici



Il ministro Giuliano Poletti nel suo intervento ha voluto ripercorrere le motivazioni che rendono strategica l'agricoltura (pilastro fondamentale per la difesa del territorio) ed ha ribadito uno dei valori su cui lavora la Cia e cioè che non c'è attività agricola se non c'è un reddito sufficiente a giustificare il lavoro e gli investimenti. Ha ricordato che questo concetto che sembra ovvio non sempre viene tenuto nella giusta considerazione e ha anche aggiunto che se vogliamo un ambiente bello e salubre non dobbiamo perdere di vista la fatica del contadino che opera in quel territorio.



L'on. Herbert Dorfmann, eurodeputato e membro della commissione agricoltura, ha ricordato, nel suo intervento di saluto, che a Bruxelles si è appena concluso un lavoro molto positivo che ha fornito agli agricoltori nuovi strumenti per affrontare le avversità atmosferiche. Per quel che riguarda l'agricoltura di montagna sono previste nuove regole per la competitività che prevedono anche una stretta collaborazione fra le OP. Ma come sarà la prossima PAC? Sicuramente dovremo affrontare problemi finanziari perché la Brexit toglie al bilancio 10 miliardi di Euro, poi ci troveremo di fronte un grande processo di innovazione tecnologica e digitale.



L'assessore Michele Dallapiccola ha ricordato il difficile momento attraversato nel 2014 e il fatto che la Pac ha dato gli strumenti per essere di nuovo in forze: "Abbiamo fatto lobby per garantire l'agricoltura delle aree di montagna e per ridare dignità e valore al lavoro dei contadini che stavano diventando marginali nella vita economica.

Anche per chi lavora i campi vale il detto prima di tutto la salute e quindi dobbiamo guardare al biologico e abbiamo le strutture (a partire da Fem) per operare al meglio.

E i mercati hanno premiato queste scelte".



Dino Scanavino confermato presidente di Cia

Dino Scanavino è stato riconfermato all'unanimità presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani. Imprenditore vivaistico di Calamandrana, nell'Astigiano, 57 anni, è stato rieletto dalla VII Assemblea elettiva *Innovare per un futuro sostenibile*, riunita a Roma all'Auditorium della Tecnica e composta da 438 delegati, in rappresentanza dei quasi 900 mila iscritti dell'organizzazione in tutta Italia. Scanavino è presidente Cia dal 2014, dopo essere stato presidente provinciale della Cia di Asti e vicepresidente nazionale dal 2010 al 2013, quando è stato nominato vicario della Confederazione. Ha ricoperto incarichi istituzionali in Piemonte ed è stato sindaco di Calamandrana.

Accompagnerà Dino Scanavino nel secondo mandato Mauro Di Zio, nominato unico vicepresidente nazionale.



I bisogni dell'agricoltura di montagna



di **Franco Panizza**, Commissione Agricoltura Senato



Da segretario della Commissione agricoltura, è stato fondamentale il continuo confronto con i vertici di CIA italiana e trentina, oltreché con Agrinsieme, per rappresentare in modo puntale i bisogni dell'agricoltura di montagna e delle nostre imprese, a cominciare dal tema della semplificazione burocratica.

Solo per fare alcuni esempi: la reintroduzione dell'esenzione dall'imposta di registro sugli acquisti di terreni da parte degli agricoltori professionali e per i coltivatori diretti part-time di montagna. Le continue sollecitazioni al Ministero per un rapido riconoscimento degli indennizzi assicurativi dopo le calamità atmosferiche e quelle per semplificare l'accesso ai fondi PSR e PAC. Da ulti-

mo, penso alla vertenza, a ridosso dello scioglimento delle Camere, con cui siamo riusciti a ottenere una proroga circa l'obbligatorietà della certificazione antimafia per le piccole imprese che hanno accesso ai fondi europei. O anche l'esenzione, ai fini del fascicolo aziendale, per le particelle fondiari di superficie inferiore a 5.000 mq dall'obbligo di un titolo di coltivazione in forma scritta e registrata. Questa stessa interpretazione, che ho sollecitato nel tempo con diversi atti parlamentari, è stata assunta anche dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che inizialmente aveva imposto, ai fini dell'assegnazione del carburante agricolo a prezzo agevolato, anche per i rapporti di comodato, l'obbligo di stipula del contratto in forma scritta e

registrata.

Sono solo alcuni dei tanti esempi, ma credo rendano l'idea del modo con cui ho provato a rispondere alle vostre sollecitazioni. Vi ringrazio allora per il vostro supporto, competente ed esperto, e per le battaglie che abbiamo condotto assieme, in nome e per conto di un'agricoltura protagonista, come strumento di crescita e di coesione sociale e di un settore che, nel suo insieme, deve rappresentare un elemento strategico per la ripresa economica. Ed infine un apprezzamento particolare per la sfida che avete scelto, perché il tema della sostenibilità in agricoltura è, e lo sarà sempre di più nel prossimo futuro, lo snodo cruciale per la qualità e la competitività delle nostre produzioni.

I prodotti di qualità del Trentino agricolo

di Mauro Fezzi, presidente Federazione Trentina della Cooperazione



È la cooperazione il vero fattore innovativo che ha permesso la crescita del comparto agricolo in Trentino.

Il modello si è adattato molto bene al nostro territorio di montagna, dove coltivare è sempre stato difficile, terra di grande frammentazione fondiaria dove sembrerebbe impossibile creare sviluppo e valore aggiunto. Eppure il Trentino agricolo è presente in modo molto organizzato su mercati importanti in Italia e all'estero, proponendo prodotti di qualità fortemente legati al territorio e alla sostenibilità.

La cooperazione tra le persone e le imprese ha permesso di raggiungere risultati che singolarmente non sarebbe stato possibile ottenere.

Le società di questo comparto sono ottantacinque. Se ne contano diciassette nel settore vitivinicolo, trentadue nell'ortofrutticolo, diciotto nel lattiero caseario, due nel comparto zootecnico. Sedici sono le cooperative di servizio. I soci conferitori sono 19.118. I collaboratori sono 3.105.

Il fatturato consolidato (cooperative agricole e società controllate) ha raggiunto

1 miliardo e 52 milioni di euro. La crescita, in termini percentuali, è stata pari al 5,7% nel confronto con lo stesso dato del 2015 quando, il fatturato, era stato di 995 milioni di euro. Gli investimenti netti hanno raggiunto 701 milioni di euro. Il patrimonio complessivo è di 412 milioni di euro, in crescita del 3,3%.

Entrando nel dettaglio dei settori, le cooperative dell'ortofrutticolo (6861 soci e 1646 collaboratori) hanno fatturato 435 milioni di euro in crescita del 13,6% rispetto all'esercizio precedente. La quantità conferita di frutta è stata di 546 milioni di chilogrammi.

Il lattiero caseario, invece, conta 871

soci. Il fatturato ha raggiunto 108 milioni di euro.

Il trittico si completa con il vitivinicolo. Anche per questo settore alcuni dati. Il fatturato consolidato (comprese le società controllate) è di 467 milioni di euro (stabile rispetto al 2015). I soci viticoltori sono 6.585. Uva conferita (il dato si riferisce alla vendemmia 2015) ha raggiunto 1 milione e 208 mila quintali. La crescita, nel confronto con lo stesso numero di dodici mesi prima, è stata a doppia cifra e ha raggiunto il 17%.

Questo quadro di sintesi ci restituisce l'immagine di una economia sana, molto orientata all'export, che ha saputo conquistarsi uno spazio di rilievo nell'economia locale. Eppure i protagonisti non sono capitani di industria, ma semplici contadini che con intelligenza e lungimiranza hanno compreso, fin dalla fine dell'Ottocento, che mettersi insieme era l'unica strada per andare lontano.

È questa la "lezione" che il Trentino può dare come soluzione ai problemi della vivibilità nelle zone montane e al mantenimento dell'ambiente e del paesaggio. Perché senza agricoltura non ci può essere né crescita né sviluppo.



Un'agricoltura che guarda avanti

di Mario Tonina, consigliere PAT



L'ultima Assemblea della Confederazione Italiana Agricoltori del Trentino è stata un'importante occasione per approfondire alcuni temi a me cari. Un ringraziamento particolare lo voglio rivolgere al presidente Paolo Calovi per il lavoro che ha svolto e svolge per Cia, nonché per le riflessioni e gli spunti emersi anche dalla sua relazione. Piena condivisione, da parte mia, sulle considerazioni del Presidente rispetto a temi che in questi ultimi anni ho cercato, per quanto possibile e per il ruolo che rivesto, di portare all'attenzione del Consiglio provinciale. Un impegno costante che mi ha consentito di presentare diversi atti politici volti a sostenere ed approfondire tematiche strategiche per il nostro territorio come quella della sostenibilità, dell'innovazione e della ricerca in agricoltura; atti che, ci tengo ad evidenziare, hanno avuto sempre una condivisione trasversale all'interno dell'Aula poiché ritenuti imprescindibili per un futuro migliore per l'agricoltura trentina. Questo modo di lavorare e credere sempre di più in un'agricoltura che possa guardare avanti, garantendo una sensibilità e un'attenzione maggiore all'ambiente, consente

dunque un sostegno convinto anche da parte della Politica. In una provincia autonoma come quella trentina deve essere nostra cura e responsabilità cercare di valorizzare tutto il settore agricolo, per contrastare il fenomeno dell'abbandono della montagna e di conseguenza il mantenimento del paesaggio rurale attraverso un'agricoltura rispettosa e sostenibile. Va sempre ricordato che l'agricoltura delle zone montane produce numerose esternalità positive, pertanto il compito della Politica provinciale deve essere quello di favorire e sostenere anche il ritorno all'agricoltura di montagna dei giovani, come già sta avvenendo negli ultimi anni, al fine di garantire, sempre più, il giusto rapporto con altri settori come il turismo. Tale sinergia deve essere instaurata anche con l'intento di sostenere produzioni di qualità ed eccellenza che

altri territori non sono in grado di produrre permettendo al contempo, attraverso la coltivazione del territorio, un presidio nell'interesse di tutta la comunità. Ecco quindi anche l'importanza di promuovere, attraverso il Marchio Qualità Trentino, tali prodotti. Va inoltre sottolineato che se oggi in Trentino, rispetto ad altre regioni italiane, esiste ancora un presidio territoriale è perché la Politica è stata in grado di garantire sensibilità e attenzione nei confronti dell'agricoltura di montagna; responsabilità che, a mio parere, dovremo sempre di più avere in futuro. Pertanto il Vostro sindacato agricolo, consapevole del ruolo strategico dell'agricoltura per il Trentino, bene fa a tutelare, favorire e promuovere il sostegno del settore, elemento vitale per la nostra comunità che sono convinto meriti un'attenzione continua e concreta.



Dobbiamo superare le logiche del passato e perseguire una visione comune

di Michele Odorizzi, presidente Melinda

L'Assemblea elettiva della Confederazione Italiana Agricoltori del Trentino ha posto delle riflessioni davvero stimolanti con una qualificata presenza di relatori che hanno catalizzato l'interesse dei partecipanti.

Il Presidente, Paolo Calovi, ha spaziato sui temi cruciali che interessano il nostro settore, proponendo delle considerazioni che ho trovato molto condivisibili su alcuni focus specifici.

Sostenibilità, ricerca e innovazione, mutamenti climatici, alleanze e sinergie tra produttori, attenzione maggiore alle esigenze dei consumatori, cura del territorio e agricoltura di montagna, questi gli elementi centrali del suo intervento. Anche l'Europarlamentare Dorfmann ed il Ministro Poletti, hanno posto l'attenzione su queste tematiche.

Devo dire che sono argomenti importanti anche per le organizzazioni dei produttori trentini, che in tempi non prosperi, hanno

lanciato il tema della sostenibilità, e la sfida che essa comporta, all'attenzione dell'opinione pubblica, sollecitando il dibattito con i portatori di interesse.

Ricerca e innovazione sono poi stati affrontati in stretta collaborazione con la FEM per supportare i produttori trentini con le migliori tecniche oggi disponibili. Anche il tema delle alleanze ci vede coinvolti in prima persona quali attori in questo percorso aggregativo che il Trentino sta affrontando. È un percorso difficile, fatto di dialogo e capacità di mediazione, che stiamo approcciando con la massima serietà e convinzione perché siamo convinti che sia l'unica strada per dare un futuro al nostro lavoro.

Così come il percorso intrapreso nel 2008 con la proposta del Progetto Bio, risposta concreta alle esigenze sia del territorio che del mercato, che si è evoluto poi nel corso degli anni nella logica dei distretti e che tuttora vede interessati oltre 170 et-

tari solo nella Val di Non. Questo sempre in stretta sinergia con la FEM, con la quale condivideremo l'importante apporto di conoscenze e di competenze da tutti riconosciuto. Anche il sempre più attuale problema dei cambiamenti climatici legati alle avversità atmosferiche è oggetto di studio con specifici progetti partecipati dai produttori con CODIPRA e FEM quali supporti tecnici. Su questi temi le organizzazioni professionali agricole hanno un ruolo significativo per dialogare con i Soci e rafforzare quel concetto di sistema trentino che quotidianamente opera con l'unico scopo di migliorare le condizioni economiche sociali ed ambientali del nostro territorio.

Dobbiamo superare le logiche del passato, evitando le conflittualità o rivendicando primogeniture sui progetti, ma perseguendo obiettivi di unitarietà, quantomeno di visione comune, per instillare fiducia a tutto il mondo produttivo, certi di saper governare il domani.



Graziano Molon, Direttore generale del Consorzio di tutela Vini del Trentino, nel suo intervento ha ricordato l'ottenimento del marchio di qualità SQNPI da parte della viticoltura trentina con 5826 viticoltori per l'uva della vendemmia 2017 e l'imminente campagna stampa per la promozione di questa certificazione, che è la prima ed unica in Italia di questa caratura territoriale. Il messaggio risulta importante testimone della salubrità del prodotto uva e della sostenibilità complessiva dell'approccio agronomico viticolo in Trentino.

Egli ha inoltre sottolineato l'importanza dell'attività di ricerca agronomica nel campo vitivinicolo in collaborazione con la fondazione Mach. Ha infine posto l'accento sulla necessità di sviluppare sempre maggiori sinergie con il mondo del turismo, sviluppando progetti per l'eno-turismo. In questo senso il Consorzio Vini sta sviluppando una specifica collaborazione con Trentino Marketing.



PREMIAZIONE CONCORSO #SCATTA LA TUA AGRICOLTURA TRENTINA

Durante l'Assemblea Elettiva CIA si è svolta anche la premiazione del concorso indetto da CIA Trentino **#SCATTA LA TUA AGRICOLTURA TRENTINA**.

Le foto vincitrici per le 3 categorie in gara e per il premio speciale "under 21" sono state proiettate pubblicamente e i vincitori sono stati premiati dal presidente CIA Paolo Calovi.

Il Concorso ha rappresentato per CIA un modo nuovo per valorizzare il confronto con la società, giovani compresi, e un'occasione per fare "cultura" di un mondo tradizionale quanto innovativo come è il settore agricolo. Ringraziamo ancora tutti i partecipanti al concorso per aver condiviso la propria #agricoltura trentina!



Per la frutticoltura

**100% Humus di lombrico esclusivamente da letame.
Rigenera terreni stanchi o stressati, evita lo shock
da trapianto, rilascia nutrienti con gradualità e costanza**

PRODOTTO SENZA RIFIUTI URBANI



**CONSENTITO
IN AGRICOLTURA
BIOLOGICA**

BIG BAG da 600 Kg

€ 195,00 + IVA

VENDITA DIRETTA DAL PRODUTTORE ALL'AGRICOLTORE

PER I SOCI TRASPORTO GRATUITO A DOMICILIO

NUOVI IMPIANTI:

HUMUS CLASSICO in buca d'impianto per **MELI** 800 gr - per **VITI** 500 gr

IMPIANTI ESISTENTI:

In mantenimento **HUMUS SPECIALE** (stesso prezzo € 195,00 + Iva)
Base pianta o sul filare per **MELI** 800 gr - per **VITI** 300 gr - per **ORTI** 1 Kg/mq

HUMUS NUTRIFLOR

NUTRIFLOR s.n.c. - Sede legale:

Via dei Prati, 11 - 38057 Pergine Valsugana (TN)

Magazzino: Fraz. Quaere - Via per Vezena
38056 Levico Terme (TN)

Tel. e Fax **0461.511354** - Cell. **347 7146200**

e-mail: info@nutriflor.it - www.nutriflor.it

Cooperative agricole e innovazione. Una nuova ricerca targata Euricse



di **Eddi Fontanari**, Euricse - European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises

Tanto a livello scientifico quanto in sede comunitaria è in atto una continua e costante sottovalutazione del ruolo della cooperazione nei processi innovativi in agricoltura. Questa sottovalutazione deriva dalla diffusa difficoltà a comprendere l'effettiva funzione svolta dalle cooperative agricole moderne. Nate infatti per far fronte a mercati poco o per nulla concorrenziali, sia sul lato degli acquisti di input che su quello della vendita dei prodotti, le cooperative agricole oggi rivestono un ruolo sempre più importante e sofisticato, soprattutto in risposta al costante mutamento del contesto socio-economico. In particolare, gli studiosi hanno rilevato come le cooperative agricole e i loro gruppi cooperativi abbiano puntato ad accorciare la filiera e a internalizzare le varie attività (lavorazione, conservazione, trasformazione, marketing, ecc.) a monte e a valle in modo da accrescere il valore da ristornare ai contadini soci.

Ciò che però non è stato ancora sufficientemente analizzato e scoperto è come, in un'economia della conoscenza come quella attuale, questa particolare forma d'impresa stia svolgendo un ruolo molto importante anche dal punto di vista della gestione, produzione e diffusione di conoscenza e innovazione. Le cooperative agricole, infatti, proprio allo scopo di rendere competitive e dunque maggiormente remunerative le produzioni dei soci (loro obiettivo), devono confrontarsi con



una serie di istanze sociali/del consumatore (salubrità, sicurezza alimentare e sul lavoro, ecc.) che non possono assolutamente disattendere, pena l'esclusione dal mercato o una penalizzazione in termini di prezzo. Per allineare le produzioni agricole agli orientamenti del mercato (della società), le cooperative agricole sono quindi costantemente impegnate nella ricerca delle condizioni (attributi di prodotti e processi) che favoriscono questo allineamento e lo fanno attraverso la costruzione di reti, soprattutto relazionali, con l'intero insieme degli stakeholder di filiera. In termini pratici, ciò significa sviluppare e dotarsi progressivamente di tutta una serie di competenze specialistiche nell'ambito commerciale, del marketing, della conservazione/lavorazione/

trasformazione, del controllo della qualità e delle tecniche produttive, o internalizzandole entro i confini della cooperativa, oppure stringendo alleanze o rapporti di collaborazione con Agenzie, Università, Centri di Ricerca, Istituti Agrari, ecc. Il fine ultimo di questo processo è quello di alimentare un circolo virtuoso di produzione e scambio di nuova conoscenza e innovazione. Le cooperative agricole sono solite così realizzare un coordinamento nella pratica agricola che, favorendo le giuste interdipendenze tra i contadini e le varie *competent performance* (agronomi, commerciali, ecc), assicura un *continuum* ed evita la segmentazione della conoscenza. Se si guarda all'esperienza trentina, l'efficienza e l'efficacia del modello cooperativo in agricoltura si ritrovano proprio nell'integrazione tra le diverse pratiche (contadini, agronomi, commerciali, marketing, ecc.) che ha generato una sorta di conoscenza sociale alla base dell'azione di ogni singolo attore. In particolare, ogni socio sa 'chi sa che cosa' e come è strutturato il processo produttivo. Il

Ciò che però non è stato ancora sufficientemente analizzato e scoperto è come, in un'economia della conoscenza come quella attuale, questa particolare forma d'impresa stia svolgendo un ruolo molto importante anche dal punto di vista della gestione, produzione e diffusione di conoscenza e innovazione.



ruolo di coordinamento della cooperativa risulta dunque evidente. Nel far questo, le cooperative trentine hanno sviluppato un linguaggio e un codice *context-specific* difficilmente replicabili o imitabili all'esterno e su di essi hanno costruito il proprio vantaggio competitivo e quello territoriale.

Infatti, il vero ostacolo ai processi di innovazione è rappresentato dalla difficoltà di trovare un punto d'incontro tra competenze e linguaggi specialistici; in questo senso, la funzione principale della cooperativa (ancora poco studiata e compresa) risiede nella capacità di creare un linguaggio e delle interfacce comuni a specialisti e contadini, dando vita a un unico organismo di filiera (comunità di pratica). In questi anni Euricse ha cercato con le proprie ricerche di far conoscere meglio il ruolo della cooperazione in provincia di Trento. In particolare, ha dimostrato che, se si tiene conto anche degli effetti indotti, il valore prodotto dall'agricoltura trentina, e in primo luogo dalla cooperazione agricola, è di gran lunga superiore al valore che risulta dalla contabilità provinciale.

Ma per approfondire e comprendere ulteriormente il ruolo della cooperativa agri-

Euricse ha cercato con le proprie ricerche di far conoscere meglio il ruolo della cooperazione in provincia di Trento. In particolare, ha dimostrato che, se si tiene conto anche degli effetti indotti, il valore prodotto dall'agricoltura trentina, e in primo luogo dalla cooperazione agricola, è di gran lunga superiore al valore che risulta dalla contabilità provinciale.

cola moderna è necessario uno studio più qualitativo volto ad indagare:

1. i meccanismi di gestione/diffusione della conoscenza adottati dalle cooperative agricole rispetto a tutti gli attori della filiera e in particolare ai soci;
2. il livello di consapevolezza che di questa funzione della cooperativa hanno i soci (ma anche i manager) e come si è modificato nel tempo il ruolo dei contadini nel processo d'innovazione (parte attiva o passiva).

La ricerca che è appena partita, ideata da Euricse in accordo con la Federazione

Trentina della Cooperazione (Ftc), ha lo scopo di approfondire tutti questi aspetti e per farlo si avvarrà di due questionari. Il primo, rivolto a un campione rappresentativo di cooperative agricole (una ventina) operanti in provincia di Trento e selezionate in collaborazione con l'Ufficio cooperative agricole della Ftc; il secondo, destinato a una decina di soci per cooperativa individuati con l'aiuto dei vertici dell'organizzazione.

I risultati della ricerca consentiranno, da un lato, di informare la letteratura scientifica su questa nuova funzione (giustificazione) delle cooperative agricole moderne, dall'altro, di formulare indicazioni di policy funzionali all'instaurazione, potenziamento e valorizzazione di sinergie tra cooperative agricole e altri soggetti e all'individuazione di una serie di impegni futuri in funzione di un'ottimizzazione del processo d'innovazione in agricoltura e nell'intera filiera agroalimentare. Il tutto anche in un'ottica di razionalizzazione degli interventi di politica pubblica (vedi Fondi strutturali; p.e. PSR), che dovrebbero essere orientati verso il riconoscimento e il rafforzamento di disegni istituzionali già esistenti e funzionanti (coop agricola).

La Banca della Terra



di **Romano Masè**, responsabile Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste PAT

La Banca della terra, prevista dalla legge provinciale n. 15 del 2015 sul governo del territorio, è nata con l'intento di limitare i fenomeni di abbandono e mancata coltivazione dei terreni agricoli. Tali fenomeni sono maggiormente evidenti nelle aree marginali e concorrono alla riduzione delle potenzialità produttive rurali e al degrado paesaggistico. Accanto a ciò si affianca l'esigenza di facilitare il reperimento sul mercato fondiario di superfici per l'avviamento di nuove imprese agricole, con un conseguente ricambio generazionale, o il consolidamento delle imprese agricole già esistenti.

La Giunta provinciale ha approvato il 23 febbraio dello scorso anno, con proprio provvedimento n. 303, i criteri e le mo-

dalità di costituzione della Banca della Terra, l'inventario dei terreni pubblici e privati incolti che i proprietari potranno mettere temporaneamente a disposizione di quanti ne facciano richiesta per rimmetterli in produzione.

La Banca della Terra è quindi un inventario dei terreni e offre quindi la possibilità di fungere da punto di incontro fra domanda ed offerta; può costituire uno strumento prezioso di presidio e salvaguardia dei territori destinato ad attirare l'attenzione verso aree che spesso sono trascurate e nel contempo potrà dare la possibilità ai giovani, che hanno intenzione di dedicarsi all'agricoltura, di reperire terreni disponibili, anche se questi non provengono da famiglie di agricoltori o non hanno terreni in proprietà.

Potranno essere inseriti nella Banca della Terra terreni di proprietà pubblica e proprietà privata, i terreni agricoli dichiarati disponibili dai proprietari per le operazioni di affitto o concessione, o altro tipo di contratto agrario, abbandonati o incolti o anche coltivati nella precedente campagna agricola, ma per i quali il proprietario non ha più interesse alla coltivazione futura.

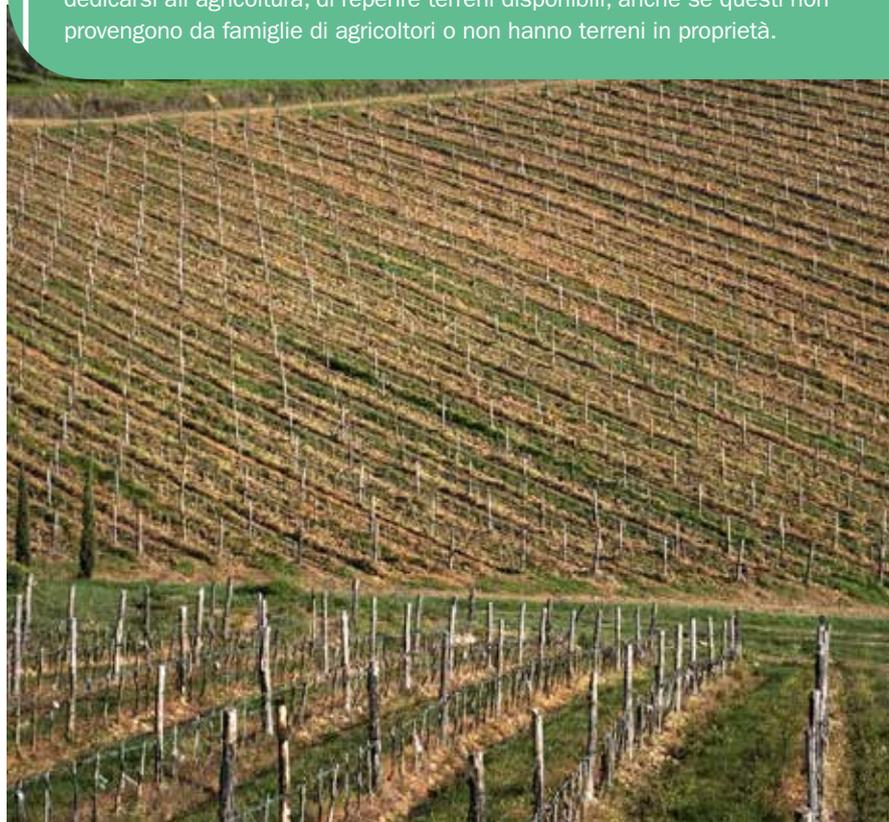
Il perno centrale del funzionamento della Banca della terra sono i Comuni e le Comunità, questo al fine di rendere lo strumento più vicino sia agli utilizzatori che ai proprietari.

I Comuni raccoglieranno le dichiarazioni di disponibilità da parte dei proprietari e successivamente provvederanno alla trasmissione/aggiornamento delle particelle catastali per l'inserimento nel fascicolo aziendale "Banca della terra" che verrà costituito presso La Provincia-Agenzia per i pagamenti in agricoltura della Provincia (APPAG) dove saranno verificati in via automatica alcuni dati quali la disponibilità delle particelle anche, con riferimento ad eventuali vincoli posti dalla normativa provinciale e comunitaria in materia di aiuti di stato.

Le Comunità, di contro, nell'ambito degli studi propedeutici alla formazione del proprio Piano territoriale (PTC), potranno effettuare un censimento dei terreni abbandonati o incolti, anche mediante collaborazione con i Comuni territorialmente interessati, ai fini del possibile inserimento nella Banca della Terra. Anche altri soggetti, quali i consorzi di miglioramento fondiario per conto dei propri associati, le organizzazioni professionali agricole, i liberi professionisti abilitati in materia agraria e forestale, potranno chiedere alla Comunità territorialmente competente di inserire nelle perimetrazioni terreni suscettibili di essere inseriti nella Banca della Terra.

La raccolta delle dichiarazioni di disponibilità da parte del proprietario e la successiva trasmissione degli elenchi alla Provincia avverrà sempre tramite il

La Banca della Terra è un inventario dei terreni e offre la possibilità di fungere da punto di incontro fra domanda ed offerta; può costituire uno strumento prezioso di presidio e salvaguardia dei territori destinato ad attirare l'attenzione verso aree che spesso sono trascurate e nel contempo potrà dare la possibilità ai giovani, che hanno intenzione di dedicarsi all'agricoltura, di reperire terreni disponibili, anche se questi non provengono da famiglie di agricoltori o non hanno terreni in proprietà.





Comune territorialmente competente. La Provincia, poi, costituito il fascicolo aziendale "banca della terra", provvederà a pubblicare sul proprio sito l'elenco dei comuni e relative particelle fondiarie disponibili, senza evidenziare i nominativi dei proprietari.

Chi poi sarà interessato a coltivare i terreni inseriti nella Banca della Terra, presa visione degli elenchi pubblicati, contatterà direttamente il comune competente al fine di avere i dati anagrafici del proprietario delle particelle fondiarie interessate, per un rapporto diretto fra le parti.

I vantaggi dell'inserimento dei terreni nella banca della terra sono quelli di rendere visualizzabile subito un'eventuale disponibilità per un futuro possibile affittuario o acquirente, l'opportunità per un proprietario, che magari risiede in un'altra zona, ma ha interesse a vedere il suo fondo coltivato e non lasciarlo rimboschire, è di trovare chi può essere interessato alla coltivazione del fondo.

I contratti saranno comunque stipulati ai sensi della legge 203/1982 "Norme sui contratti agrari" nel caso di terreni privati; nel caso di terreni di proprietà pubblica i contratti saranno stipulati nel

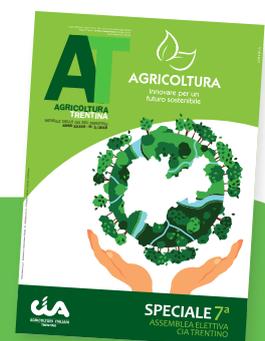
Chi sarà interessato a coltivare i terreni inseriti nella Banca della Terra, presa visione degli elenchi pubblicati, contatterà direttamente il comune competente al fine di avere i dati anagrafici del proprietario delle particelle fondiarie interessate, per un rapporto diretto fra le parti.

rispetto della vigente normativa in materia di attività contrattuale della Provincia. Entro 30 giorni dall'avvenuta stipulazione dei contratti dovrà essere data, da parte del proprietario, comunicazione ad APPAG, ai fini dell'aggiornamento dei dati presenti sul sito internet della Banca della Terra.

Ai fini di una possibilità di funzionamento di questo strumento continua ad essere necessaria attività di informazione utilizzando vari strumenti quali l'albo Comunale, i vari siti istituzionali e l'informazione diretta, invitando i cittadini che possiedono dei terreni abbandonati o non più coltivati a presentare una dichiarazione di disponibilità.

Allo stato attuale non sono ancora state segnalate disponibilità dai privati, anche se diversi Comuni si sono dichiarati interessati ad attivare lo strumento.

Sul sito della Provincia autonoma di Trento <http://www.trentinoagricoltura.it/Trentino-Agricoltura/Banca-della-Terra> potranno essere reperite le informazioni necessarie, la normativa, la modulistica predisposta.



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO? NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti
redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

Secondo appuntamento con la sostenibilità

Il 26 gennaio si è svolta a Taio la seconda tappa del “Progetto Trentino Frutticolo Sostenibile”. Tra gli ospiti, Oscar Farinetti di Eataly e i rappresentanti del mondo scientifico.

Una platea di oltre 500 persone ha partecipato al Convegno “Progetto Trentino Frutticolo Sostenibile, il percorso continua”, secondo incontro annuale di dialogo e confronto con la cittadinanza sul tema della Sostenibilità, organizzato da APOT, Associazione Produttori ortofrutticoli Trentini.

Focus della serata, la presentazione dei dati aggiornati dell’impegno di APOT, delle Cooperative e degli enti preposti nel migliorare la qualità della vita nel territorio trentino. Indicatori importanti che gli organizzatori hanno alternato a contributi video di interviste rivolte ai cittadini, ai frutticoltori e ai rappresentanti di imprese private ed enti di ricerca. Leit motiv dell’intero evento la continuità di un percorso avviato nella primavera 2016 con il nome “Trentino Frutticolo Sostenibile”, che intende portare avanti anche nel 2018 il lavoro di analisi, ricerca, controlli e misurazioni nell’ottica del costante miglioramento del livello di sostenibilità, ambientale, sociale ed economica del territorio trentino.

Ennio Magnani, Presidente di APOT, ha aperto i lavori e ha sottolineato non solo il valore di questo processo che impegna risorse economiche e umane ma l’importanza del necessario dialogo e confronto con tutti i portatori di interesse per renderli consapevoli e coinvolti: “Due gli obiettivi di questo percorso, argomentare di come il mondo ortofrutticolo abbia accelerato sul tema della sostenibilità e dare agli stessi frutticoltori le giuste motivazioni per proseguire, in accordo con la popolazione, nell’ottica di essere sempre più competitivi e distintivi sul mercato”.

A seguire, i saluti di Michele Dallapiccola, Assessore all’Agricoltura della Provincia Autonoma di Trento, che ha dichiarato: “Noi invochiamo la scienza a tutela della salute di tutti, a cominciare da chi quel prodotto lo fa, l’agricoltore che viaggia sul trattore ogni giorno fino a chi quel prodotto



lo consuma. Siamo dentro ad un sistema, l’Autonomia è una nostra peculiarità, dobbiamo raccogliere le responsabilità e metterle a fattore comune, garantendo sia la salute dei cittadini e il reddito degli agricoltori”. Di valore e ben articolato il doppio tavolo di dibattito successivo alle video-interviste e ai dati statistici di aggiornamento commentati da Alessandro Dalpiaz, direttore APOT, e Roberto Della Casa, docente universitario e curatore delle ricerche.

Il primo modulo ha accolto alcuni rappresentanti della comunità civile e scientifica, dove unanime è stato il riconoscimento del profondo lavoro di ricerca, cultura, formazione e educazione alla sostenibilità che si sta svolgendo, dagli studi scientifici, per quanto ancora necessitano di essere supportati da maggiori investimenti come ha sottolineato il prof. Angelo Moretto, alla scuola che vede nei giovani sia la consapevolezza del valore dell’ambiente che la necessità di fare sistema per salvaguardarlo, come riporta Tiziana Rossi, dirigente scolastico. Importante che si continui a

monitorare con tecnologie sempre più sofisticate e aggiornate il territorio è stato poi il richiamo di Raffaella Canepel di APPA, mentre Marcello Lunelli delle Cantine Ferrari ha sottolineato come la crisi del 2009 abbia dato una spinta nel miglioramento della qualità del prodotto, creando le prerogative verso la cultura del biologico.

Oscar Farinetti, ospite d’eccezione, con la sua nota animosità e passione, ha espresso lodi e ammirazione per le celle Ipogee che meritano di essere conosciute in tutto il mondo, e invitato a comunicare le bellezze e il valore del territorio trentino e dei suoi prodotti, unici e distintivi: “L’intera filiera merita di essere raccontata in un vero e proprio story telling per rispondere ad un consumatore sempre più attento al cibo prodotto in equilibrio con il pianeta”.

Presenti anche l’On. Paolo De Castro e l’On. Herbert Dorfmann, entrambi della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo. Il secondo tavolo di lavoro ha offerto al pubblico la visione politica, sociale ed economica sul fronte della sostenibilità e ribadito il ruolo della ricerca, per cui vanno alimentati i continui investimenti, con l’invito gli agricoltori ad avere fiducia nella scienza, poiché è l’unica strada percorribile per guidare il processo verso la sostenibilità, oltre a mantenere sempre vivi e forti gli strumenti di aggregazione, binomio necessario per essere competitivi in un mondo che sta vivendo cambiamenti climatici che richiedono nuovi approcci.

Apot rappresenta i consorzi “Melinda”, “La Trentina”, SFT – Società Frutticoltori Trento, Società Frutticoltori Aldeno e la Cooperativa Copag, con 6.294 soci produttori con 8.961 ettari di meleti, attraverso un sistema che occupa negli stabilimenti 1.400 lavoratori.
www.apot.it

Mutui agevolati contro i danni da grandine

A disposizione delle aziende agricole colpite dalle calamità di luglio e agosto 2017 un plafond di 2 milioni di euro per l'erogazione di finanziamenti a copertura delle spese di ripristino di impianti e colture.



di **Claudio Grassi**, Direttore di Cooperfidi

Cooperfidi - Cooperativa Provinciale Garanzia Fidi - e la Provincia Autonoma di Trento mettono a disposizione delle aziende agricole colpite dalle **calamità naturali occorse nell'estate del 2017** un plafond di complessivi 2 milioni di euro per l'erogazione di finanziamenti diretti a tasso agevolato a copertura delle spese di ripristino di impianti e colture danneggiate.

Al fine di mitigare gli effetti negativi sulle aziende, la Giunta Provinciale, con provvedimento n. 2127 del 7 dicembre 2017, ha deliberato di assegnare a Cooperfidi un fondo rischi straordinario di 1 milione di euro per il rilascio di prestiti diretti a favore delle imprese agricole che dimostrano di avere subito per effetto della grandine o delle trombe d'aria un danno alle colture o alle strutture adibite alla produzione. Il danno deve interessare colture e/o strutture produttive dislocate sul territorio provinciale. Cooperfidi ha messo a disposizione ulteriori Euro 1.000.000,00.

Possono accedere alle misure di finanziamento attivate da Cooperfidi la generalità delle aziende agricole trentine, siano esse in forma di ditta individuale, di società o di cooperativa, operanti nel setto-



re ortofrutticolo e vitivinicolo, compreso il comparto dei piccoli frutti.

In sede di presentazione della richiesta di finanziamento a Cooperfidi, le imprese dovranno dimostrare e quantificare il danno subito tramite perizia tecnica redatta da un tecnico abilitato, corredata da documentazione fotografica.

Le domande di finanziamento dovranno essere presentate dal richiedente presso Cooperfidi.

Il finanziamento sarà erogato direttamente al beneficiario da parte di Co-

operfidi nella formula del prestito diretto di durata massima di 60 mensilità (5 anni), oltre ad un preammortamento della durata massima di due anni. Verrà applicato il tasso dell'1,60% fisso. Le domande dovranno pervenire entro il 30 giugno corrente anno.

Il totale del plafond per la concessione dei mutui diretti è stato fissato nell'importo di 2 milioni di euro. L'ammontare erogabile per ogni singolo intervento non potrà eccedere la copertura del danno subito dall'azienda agricola; non potrà comunque essere inferiore ai 10 mila euro o superiore ai 100 mila euro. I suddetti limiti si intendono al netto di eventuali risarcimenti assicurativi e/o contribuzioni pubbliche ricevute. Il 10% degli interventi è inoltre riservato alle piccole aziende condotte da giovani agricoltori.

DANNI DA GELATE

È ancora aperta la possibilità di usufruire del plafond per la copertura dei danni da gelate di complessivi € 5.000.000,00 promosso nel luglio 2017. Tali mutui sono destinati a coprire la mancata produzione cagionata dalle gelate della primavera 2017 e vengono erogati dalle Casse Rurali con garanzia Cooperfidi. La quantificazione dell'importo massimo che le singole aziende possono richiedere deve essere attestata da dichiarazione RESA DALLA Cooperativa cui sono associate ovvero da tecnico abilitato, che attesti la differenza tra la produzione media annuale e produzione del 2017.

info
COOPERFIDI S.C.
info@cooperfidi.it
0461/260417



**Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.**

Per informazioni: Ufficio macchine
Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

GAMMA T7

da 165 a 225 Cv

con PDF sincronizzata su tutte le marce



*La famiglia Varesco del Maso Schneider di Carano
ha scelto il T7.190 Cv Blue Power*



**Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.**

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Nuovo interesse per l'agricoltura di montagna



di **Marcello Ortenzi**, iTabia (italian biomass association)



Il Forum sull'agricoltura di montagna avvenuto in dicembre a Roma segna una nuova tappa del percorso di discussione per i temi inerenti alla gestione e la valorizzazione delle aree montane. La montagna ha valori culturali da difendere ed è necessario mantenerne il tessuto sociale ed economico, frenare l'abbandono del territorio, fornire strumenti per l'avvio di percorsi di sviluppo duraturo. Nell'evento si è evidenziato che territorio, agricoltura e montagna stanno riacquistando centralità e interesse istituzionale, in termini di: qualità delle produzioni, ma anche luogo dove l'agricoltore è sempre più custode e manutentore di beni collettivi, quali l'acqua, il suolo, il paesaggio.

È certamente vero che le aree di montagna hanno perso negli ultimi dieci anni il 28% della SAU, ma di contro ci sono segnali interessanti di rilancio, recupero e rivitalizzazione di realtà imprenditoriali che resistono. Le aziende agricole in zone montane ammontano a circa 280.000, aziende di piccole e piccolissime dimensioni, interessate sia da tassi di abbandono elevati sia da esperienze di eccellenza, quali piccoli distretti o consorzi, e produzioni che rappresentano elementi efficaci.

L'agricoltura rappresentando un settore economico di rilievo nelle aree montane contribuisce a raggiungere obiettivi di food security, ma è anche fonte di sussistenza, lavoro e reddito. Il 28% dei prodotti "tipici", compresi quelli a marchio DOP e IGP, è prodotto da aziende che stanno in montagna. Il Decreto Mipaaf 26 luglio 2017, che consente l'utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna", permette l'ingresso di questa tipologia nella grande famiglia dei prodotti di qualità. Ciò rappresenta un'ulteriore interessante

opportunità per i produttori montani, ma anche per la collettività, poiché rilanciare un prodotto tipico locale spesso favorisce la valorizzazione della biodiversità autoctona o il recupero di razze o varietà dimenticate. Le foreste sono cresciute nell'importanza valutando i servizi ecosistemici (protezione del suolo e qualità dell'acqua, conservazione della biodiversità e tutela del paesaggio, ecc.). Infatti, le funzioni protettive delle superfici boschive rivestono un ruolo rilevante per la difesa del suolo dall'erosione e dalle frane e per le risorse idriche. Un altro tema di cui si è parlato è stato quello delle tipologie di "montagna", perché il termine comprende un insieme diverso e plurimo di situazioni, evoluzioni, emergenze. Pertanto sono necessari percorsi diversi, tarati su bisogni, esigenze,

attitudini di ciascun territorio. Nel corso del Forum, più interventi hanno richiesto un'azione concreta per snellire gli interventi per un'agricoltura di piccola scala ma essenziale per la sopravvivenza del territorio, quale l'individuazione di strumenti per facilitare la ricomposizione fondiaria. Tuttavia è necessario agire in una visione di sistema: l'interconnessione delle politiche è strategica, le infrastrutture viarie, la banda larga, l'ammodernamento di reti elettriche, lo sviluppo di energie sostenibili. Una sperimentazione in questa direzione si sta portando avanti con la "Strategia Nazionale per le aree interne" che agisce su particolari territori, in molti casi coincidenti con aree di montagna, investendo diversi livelli di governo e rappresentanze del mondo economico e sociale del territorio.

CIA TRENINO INCONTRA AGRICOLTORI FRANCESI DELLA REGIONE MONTANA DELL'ISERE

Grazie ad *Euromontana - European association of mountain areas* e all'*Ufficio di Bruxelles* di CIA, il 26 gennaio il *Presidente Paolo Calovi* e il *Direttore Massimo Tomasi* hanno avuto modo di presentare i servizi di CIA del Trentino e le realtà del settore agricolo locale ad una delegazione di agricoltori francesi (per la maggior parte zootecnici e viticoltori). Ampio il confronto, anche su tematiche specifiche come per esempio le conseguenze della presenza del lupo. L'incontro, avvenuto alla *Cantina Rotari Mezzacorona*, ha visto anche la partecipazione del tecnico *Ilario Bazzoli* della *Federazione Provinciale Allevatori del Trentino*, che ha spiegato le modalità di gestione e valorizzazione del comparto, ponendo attenzione all'utilizzo di marchio di qualità. A seguire è stata organizzata una visita guidata alla Cantina e degustazioni delle sue eccellenze.



Il giorno precedente, il 25 novembre, un ampio programma è stato dedicato agli agricoltori francesi anche da parte della Provincia di Bolzano, con una visita a *Mila*, incontri a *Laimburg* con *Arnold Schuler*, Assessore della Provincia di Bolzano, *Herbert Dorfmann*, Membro del Parlamento Europeo e con *Michele Berti*, Direttore di *Co.Di.Pr.A.*

Le elezioni del Consorzio Trentino di Bonifica



di **Massimo Tomasi**, Direttore CIA Trentino

I prossimo 22 marzo si terranno le elezioni del Consorzio Trentino di Bonifica per rinnovare il suo Consiglio di Amministrazione.

In merito all'utilità del Consorzio vi rinviamo all'articolo che è stato pubblicato su questa rivista, Agricoltura Trentina, nel mese di febbraio senza rischiare di essere ripetitivi o dimenticare qualcosa.

Il Consorzio ha anche avviato ad una serie di interventi e di iniziative importanti con risvolti significativi sul territorio gestito. Il ruolo del Consiglio di Amministrazione sarà quindi strategico per riuscire a svolgere al meglio i compiti che gli sono affidati.

Diventa quindi determinante partecipare al voto proprio per sostenere l'importanza di questo compito e dare la maggior autorevolezza possibile agli amministratori che saranno chiamati ad adempiere il



loro incarico. L'agricoltura avendo 8 consiglieri su 13 ha una grande rappresentatività e conseguentemente una grande responsabilità nel dimostrare la sua presenza alle votazioni.

La partecipazione attiva degli aventi diritto di voto è un diritto fondamentale, ma spesso ci dimentichiamo che è anche soprattutto un dovere.

Lamentare scelte che vengono fatte dal consorzio perché non condivise è lecito, ma in caso di non partecipazione al voto, assumono sfumature sgradevoli ed il motivo di protesta (magari assolutamente legittimo) decade un po'.

Vi invitiamo quindi a partecipare alle operazioni di voto, magari verificando prima di non essere decaduti per qualsiasi motivo, come ad esempio l'essere morosi nei confronti del Consorzio ed in caso regolarizzare la propria posizione.

Ricordiamo infine che sono state presentate due liste, di cui una con i nostri candidati che potete sostenere con il vostro voto. Ci rammarica che anche in questa occasione non si sia riusciti a trovare un accordo trasversale attraverso una lista condivisa tra tutte le parti. Speriamo ci siano altre occasioni.

Buon voto a tutti.



CONVENZIONI SOCI CIA 2018

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni avviate!

CONVENZIONE CIA-AGRICOLTORI ITALIANI E FCA ITALY - FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES - PROROGATA FINO AL 31 DICEMBRE 2018

La convenzione consente alle imprese associate di acquistare autovetture e veicoli commerciali presso tutti i concessionari autorizzati della rete, usufruendo di speciali condizioni di trattamento. L'iniziativa è valida fino al 31 dicembre 2018 per i veicoli ordinati presso la rete Concessionaria italiana dei brand Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat professionale.

CARBURANTE AGEVOLATO AD USO AGRICOLO SCONTATO PER I SOCI E CLIENTI CIA DEL TRENTINO

È rinnovata la convenzione per il carburante agevolato ad uso agricolo. Tieniti aggiornato sui prezzi settimanalmente presso i nostri uffici o sul nostro sito.

CONVENZIONE CIA TRENTINO - ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

La convenzione prevede vantaggi per i soci CIA che usufruiscano dei servizi dell'istituto, in particolare per gli esami di laboratorio e le analisi finalizzate ad autocontrollo, ma anche a etichettatura di alcuni prodotti e altro.

La convenzione permette al socio di usufruire dello sconto del 30% sulle analisi microbiologiche e chimiche eseguite in regime di autocontrollo.

Consulta la pagina www.cia.tn.it/convenzioni

ABBIAMO UN NUOVO LOOK A PORTATA DI MANO

www.cia.tn.it



Cia Agricoltori Italiani Trentino

Le lavorazioni nei vivai sono attività agricola

di **Andrea Callegari**, Avvocato CIA Trentino

Cosa si intende per attività agricola? L'art. 2135 del codice civile definisce l'imprenditore agricolo come colui che esercita la coltivazione del fondo, la silvicoltura, l'allevamento di animali e le attività connesse.

Sono proprio le attività connesse a creare margini di incertezza. E l'incertezza ha risvolti importanti, sul regime fiscale da applicare all'attività svolta anzitutto.

Lo stesso articolo 2135 del Codice Civile definisce le attività connesse come le attività "... esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo ...".

Una delle questioni più controverse legata alla definizione delle attività connesse all'agricoltura è quella della lavorazione nei vivai. I produttori vivaistici hanno spesso la necessità di comprare piante già quasi pronte per essere vendute. Le comprano presso terzi fornitori e poi su di esse intervengono con manipolazioni varie. Queste manipolazioni sono considerate attività agrarie? La potatura, la reinvasatura, e le altre attività di manipolazione svolte su queste piante da parte dei vivaisti sono attività agricole connesse e rientrano quindi nel reddito agrario?

La Corte di Cassazione si è più volte occu-



pata della questione per chiarirla. Tra le altre è molto chiara la sentenza della Corte di Cassazione n. 7238 del 2015 secondo la quale "È qualificabile come attività agricola quella diretta alla coltivazione del fondo e costituente forma di sfruttamento del fattore terra, benché con l'ausilio delle mo-



derne tecnologie, nonché quella connessa a tale coltivazione, che si inserisca nel ciclo dell'economia agricola. Viceversa, ha carattere economico o industriale, ed pertanto soggetta a fallimento se esercitata sotto forma di impresa grande e media, quell'attività che, oltre a essere idonea a soddisfare esigenze connesse alla produzione agricola, risponda a scopi commerciali o industriali e realizza utilità del tutto indipendenti dall'impresa agricola, tuttavia, prevalenti rispetto ad essa."

Cosa può fare quindi il vivaista per rimanere imprenditore agricolo? Che limiti ha di acquisto e rivendita di piante?

Una recentissima risoluzione dell'Agenzia delle Entrate, la N. 11 del 29 gennaio 2018, ha risposto a tutte queste domande. La risoluzione dell'Agenzia delle Entrate chiarisce che sono attività agricole la concimazione e l'inserimento del terriccio per la conservazione in attesa della vendita, il trattamento delle zolle per eliminare gli insetti nocivi dalle radici, la potatura, la steccatura e la reinvasatura. Tutte queste attività erano già state individuate come agricole dal ministero delle Politiche agricole e forestali in una precedente nota.

Perché queste attività possano essere considerate connesse con l'attività vivaistica deve essere però rispettato il requisito della prevalenza delle piante prodotte nel vivaio in rapporto a quelle acquistate e poi manipolate. Una precedente circolare dell'Agenzia delle Entrate, la N. 44/E del 2004, aveva già precisato che per determinare questa prevalenza si deve confrontare la quantità prodotta dal vivaio con quella acquistata, se si tratta della stessa specie di pianta, in caso contrario si deve far riferimento al valore delle piante.

In conclusione, il vivaista può comprare piante da terzi e porle in vendita senza perdere la qualifica di imprenditore agricolo purché le piante da lui prodotte rimangano la maggior parte e purché sulle piante acquistate svolga attività di manipolazione.

ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la Confederazione Italiana Agricoltori mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessera associativa) un consulente legale secondo i seguenti orari e previo appuntamento:

TRENTO via Maccani 199
novità tutti i martedì
dalle 8:30 alle 10:30
Avv. Antonio Saracino

tutti i giovedì
dalle 16:30 alle 18:00
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES via Dalla Fior 40
novità primo e terzo lunedì del mese
dalle 14:00 alle 15:30
Avv. Lorenzo Widmann
quarto lunedì del mese
dalle 15:00 alle 16:30
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422140



Notizie dal CAF

a cura degli uffici CAF di CIA Trentino

IL 730 DEL 2018

È arrivato il periodo della dichiarazione dei redditi.

La CU 2018 deve essere consegnata al dipendente da parte del datore di lavoro entro il 31 marzo.

Successivamente, fino al 23 luglio, sarà possibile presentare il modello 730/2018.

Chi non può presentare il modello 730, o non fa in tempo, ha comunque la possibilità di fare il modello Unico fino a fine settembre 2018.

A partire da luglio il sostituto d'imposta effettuerà i conguagli in busta paga. I versamenti irpef effettuati tramite modello F24 devono invece essere effettuati entro il 02 luglio; se effettuati dal 3 luglio al 20 agosto subiranno la maggiorazione dello 0,4%.

Tra le novità di natura fiscale mettiamo in evidenza che:

- il tetto delle spese scolastiche è stato alzato a 717,00 euro per ogni figlio a carico;
- tra le spese mediche potrà essere detratto l'acquisto di alimenti a fini medici speciali, inseriti nella sezione A1 del Registro nazionale (di cui non fanno parte gli alimenti per i lattanti);
- il canone di locazione per gli studenti universitari può essere detratto se l'università si trova in un'altra provincia rispetto alla residenza dello studente e ad almeno 100 km. Per gli anni d'imposta 2017 e 2018 il requisito della distanza si intende rispettato anche all'interno della stessa provincia ed è ridotto a 50 chilometri per gli studenti residenti in zone montane o disagiate. Non è ancora stato specificato cosa si intende per zone montane, ma se Trento rientrasse tra queste, diventerebbero detraibili i contratti di locazione stipulati a Verona;
- locazioni brevi: a partire dal 1° giugno 2017 è stata introdotta un'apposita disciplina fiscale per le locazioni di immobili ad uso abitativo la cui durata non supera i 30 giorni. Per questo

tipo di locazioni, sia in caso di contratti stipulati direttamente dal proprietario, sia tramite intermediario, è applicata la tassazione del 21%.

DOCUMENTI NECESSARI PER IL 730/2018

- Dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (Modello 730/2017 o Modello UNICO 2017);
- Documento d'identità;
- Codice fiscale del dichiarante, del coniuge e dei famigliari a carico;
- Dati del datore del sostituto d'imposta dei mesi giugno e luglio 2018;
- Modelli CU 2018 di lavoro dipendente e di pensione e redditi assimilati (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione) attestanti le retribuzioni o pensioni percepite nel corso del 2017;
- Modello CU 2018 redditi 2017 del coniuge e dei familiari fiscalmente a carico;
- Documentazione attestante i pagamenti delle pensioni estere del 2017;
- Visura catastale o atti notarili degli immobili posseduti, ereditati acquistati o venduti nel corso del 2017;
- Contratti di locazione registrati;
- Per coloro che hanno optato per la "cedolare secca": contratto di locazione, modello 69 o Siria o RLI, raccomandata A/R all'inquilino;
- Certificazione dei compensi per prestazioni occasionali, diritti d'autore o provvigioni.
- Deleghe di acconti Irpef versati autonomamente nel 2017 (F24);
- In caso di separazione/divorzio, la relativa sentenza giudiziaria e le ricevute degli eventuali assegni alimentari corrisposti;
- Ogni altra documentazione attestante la percezione di redditi nel 2017.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AGLI ONERI DEDUCIBILI E DETRAIBILI:

- Documentazione fiscale, fattura, relativa a spese sanitarie: visite mediche specialistiche o generiche, analisi, spese dentistiche, degenze ospedaliere, rilascio di certificati medici;

Per alcune spese è necessaria anche la prescrizione medica: apparecchi acustici, occhiali da vista, cure termali. Per i medicinali è necessario lo scontrino parlante della farmacia;

- Retta della casa di riposo: dichiarazione rilasciata dalla casa di riposo dove sia separatamente indicato l'importo relativo all'assistenza medico-infermieristica rispetto all'importo relativo al vitto;
- Spese per l'assistenza ai portatori di handicap: fattura della spesa e certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap.
- Spese per l'acquisto di autoveicoli adattati: fattura della concessionaria e certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap (legge n.104/92);
- Spese mediche effettuate all'estero: la stessa documentazione richiesta per l'analoga spesa effettuata in Italia oltre ad una traduzione semplice dei documenti se questi sono redatti in inglese, francese, tedesco o spagnolo, una traduzione giurata se sono redatti in altre lingue;
- Quietanze di versamento degli interessi su mutui ipotecari per l'acquisto o la ristrutturazione dell'abitazione principale per la costruzione. Per i mutui sono necessari: l'atto di acquisto della casa, l'atto di stipula del mutuo, ricevuta della banca relativa alle rate pagate nel 2017, fattura del notaio relativa all'atto di mutuo e oneri accessori (per le ristrutturazioni e le costruzioni sono necessarie anche le fatture dei lavori eseguiti e la concessione edilizia);
- Spese per canoni di leasing di immobile da adibire ad abitazione principale;
- Premi di assicurazioni vita e infortuni: ricevuta del pagamento del premio versato, contratto di assicurazione;
- Spese scolastiche: ricevuta di versamento per le spese sostenute per la frequenza di scuole superiori, medie, elementari e materne, pubbliche e private. Rientrano nella spesa le tasse di iscrizione e la tariffa della mensa.

- Versamenti relativi alle tasse universitarie;
- Spese funebri: fatture per spese riconducibili al funerale;
- Spese per "l'assistenza personale nei casi di non autosufficienza": è richiesto il rilascio, dal soggetto che presta assistenza, di una ricevuta firmata, riportante i propri dati anagrafici e codice fiscale e quelli del soggetto che sostiene la spesa, nonché, se diverso, del familiare a favore del quale l'assistenza è prestata;
- Spesa per pratica sportiva ragazzi: fattura, ricevuta o quietanza pagamento con i dati del ragazzo che pratica lo sport e del genitore che effettua il versamento;
- Compenso intermediari immobiliari: fattura attestante la spesa;
- Canone di locazione degli studenti universitari fuori sede: contratto di affitto e tutte le ricevute dell'avvenuto pagamento o bonifici mensili;
- Erogazioni liberali a favore d'Istituzioni religiose, e per i paesi in via di sviluppo, e a favore di ONLUS e ONG;
- Spese veterinarie: fattura rilasciata dal veterinario e scontrini farmaceutici relativi a medicinali specifici.
- Spese per la frequenza di asili nido: ricevuta di versamento della retta di frequenza dell'asilo nido;

- Contributi previdenziali e assistenziali (ex Scau, fondo Casalinghe, volontari, riscatto): ricevute dei versamenti contributivi, compreso il versamento INAIL pagato dalle casalinghe;
- Assegno periodico corrisposto al coniuge separato: sentenza di separazione o divorzio, codice fiscale coniuge separato, bonifici o ricevute rilasciate dal soggetto che percepisce la somma. Non è deducibile la quota versata a favore dei figli;
- Contributi versati nell'anno d'imposta 2017 per le collaboratrici domestiche: ricevuta del bollettino postale, per la quota di competenza del datore di lavoro;
- Contributi a favore di istituzioni religiose: ricevute di versamento agli Istituti Centrali delle Chiese riconosciute. Non sono deducibili i versamenti effettuati direttamente alle parrocchie;
- Erogazioni liberali a favore Associazioni Sportive: ricevuta rilasciata dall'Associazione nella quale risulti anche la modalità di versamento utilizzata. Sono da escludere i versamenti delle quote associative e quelli effettuati come pagamento di servizi resi;
- Consorzi di bonifica: ricevuta che attesti il versamento effettuato, cartella esattoriale di riferimento;
- Versamenti a fondi pensione: ricevuta

- del pagamento effettuato, contratto stipulato;
- Spese per interventi di recupero edilizio (36/50%): abilitazione edilizia, domanda accatastamento (nei casi previsti), fatture pagate nel 2017 e relativi bonifici bancari o postali, dichiarazione di consenso del possessore (nei casi previsti), quietanze del condominio relative a quanto versato dal singolo condomino e la ripartizione millesimale, dati catastali (visure) dell'immobile su cui sono stati eseguiti gli interventi, atti di trasferimento dell'immobile;
- Acquisto mobili, e grandi elettrodomestici per l'arredo di immobili ristrutturati dal 01/01/2016: fatture e relativi bonifici bancari o postali;
- Spese di riqualificazione energetica (55/65%): fatture, bonifici, ricevuta/raccomandata trasmissione all'ENEA e altra documentazione secondo la tipologia di spesa.
- Acquisto mobili da parte di "giovani coppie" che hanno acquistato l'abitazione principale;
- Contratti di locazione registrati in base alla legge n. 431/98 "convenzionali" e non;
- Ogni altra documentazione ritenuta utile quale onere detraibile o deducibile.

Notizie dal patronato

a cura di **Nadia Paronetto** (Responsabile Patronato)

CONTRIBUTO COLTIVATORI DIRETTI

La regione Trentino Alto Adige eroga, già da alcuni anni, un contributo sui versamenti previdenziali effettuati da coltivatori diretti, mezzadri e coloni operanti in zone svantaggiate.

Il contributo ammonta al 50% dei versamenti previdenziali relativi al 2017. A partire dal 2018 per le aziende che si trovano ad un'altitudine superiore ai 900 metri s.l.m., il contributo sarà del 70%. Quest'anno la scadenza per presentare

la domanda di concessione del contributo è il 13 aprile 2018.

Per l'elaborazione della pratica potete rivolgervi al patronato INAC.

La documentazione necessaria è la seguente:

- marca da bollo Euro 14.62
- fotocopia del frontespizio 2017 da cui risultano le somme dovute
- fotocopia delle ricevute dei versamenti INPS (quietanza modello F24) eseguiti nelle seguenti scadenze: 17/07/2017 - 18/09/2017 -

16/11/2017 -16/01/2018

- esatta indicazione della zona svantaggiata (comune - frazione/località)
- eventuale comunicazione rilasciata dall'Inps Previdenza Agricola in caso di cambio titolare, cancellazioni o iscrizioni di qualche unità attiva, utilizzo di crediti per gli anni precedenti.
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità
- coordinate bancarie per l'accredito del contributo





CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

Notizie dal CAA

a cura degli uffici CAA di CIA Trentino

PAGAMENTO FONDO LATTE ISMEA 2017

Ismea ha comunicato che sono in corso i pagamenti del Fondo latte dedicato agli allevatori per un importo che supera i 2,7 milioni di euro. Ai primi di febbraio erano 870 le domande istruite positivamente che riceveranno un anticipo pari al 28% di quanto richiesto e ritenuto ammissibile.

Entro marzo verrà poi effettuato un secondo pagamento che porterà al 50% la quota di anticipo. Ismea sta procedendo all'istruttoria di tutte le domande pervenute e al pagamento progressivo degli anticipi fissati sugli importi richiesti e ammessi. Il contributo, poteva essere richiesto anche per la copertura di interessi passivi corrisposti negli anni 2015 e 2016 dalle aziende zootecniche.

DOMANDE I E II PILASTRO 2018

Da marzo, e con scadenza **15 MAGGIO**, è possibile presentare le domande relative al I Pilastro (titoli e accoppiati...) e le domande del II Pilastro (sfalcio, indennità compensativa, biologico, alpeggio, razze in via di estinzione...).

Per tali domande l'azienda dovrà presen-

SCADENZE DI MARZO 31 marzo

Comunicazione annuale alla Provincia del gasolio di autotrazione consumato nell'anno precedente. Da tale comunicazione è escluso il gasolio agricolo agevolato (UMA).

Per le aziende **BIOLOGICHE**, presentazione del PAP (programma annuale delle produzioni)

Per le aziende **VITICOLE**, domanda per la richiesta delle autorizzazioni all'impianto di vigneti.

tarsi al CAA per l'aggiornamento del fascicolo aziendale, la creazione del PCG (piano culturale grafico) e la successiva presentazione delle domande.

Visto le novità relative al fascicolo aziendale e alle domande, si invitano le aziende a passare presso gli uffici il prima possibile evitando gli ultimi giorni vicino alla scadenza.

PAI/ MANIFESTAZIONE DI INTERESSE 2018

Come negli ultimi anni, anche per il 2018 i contributi per le polizze gelo/grandine saranno finanziati mediante il PSRN (Piano sviluppo rurale Nazionale) misura 17. Per tale motivo, per accedere a tali contributi, sarà necessario predisporre tutta la documentazione necessaria tra cui i PAI e le relative domande. **Sicuramente, prima della stipula della polizza, pena la perdita completa del contributo, l'azienda deve predisporre o il PAI o la MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.**

NUOVA CIRCOLARE DELL' AGENZIA DELLE DOGANE SUL GASOLIO UMA

In seguito alla circolare della Agenzia delle Dogane e dei Monopoli del 15 settembre 2017 che affermava che per avere il gasolio agricolo agevolato, il contratto di comodato di terreni doveva avere forma scritta ed essere sottoposto a registrazione, il 16 gennaio 2018 è uscita una nuova circolare che rivedeva quella precedente. In base a questa seconda circolare, per la richiesta del gasolio UMA è sufficiente un autodichiarazione di condurre i terreni, tale conduzione però deve essere dichiarata sia dalla parte conduttrice del fondo che dal proprietario. Per le zone montane e per le particelle sotto i 5000 mq, questo è ulteriormente semplificato in quanto basta la firma del conduttore del terreno.

SCONTI ABBONAMENTI 2018

La **CIA** del Trentino, grazie ad un accordo con le "Edizioni L'Informatore Agrario",
RISERVA AI PROPRI SOCI

quote scontate particolari per l'abbonamento annuo alle riviste. L'abbonamento annuale prevede la spedizione di 12 numeri totali, indipendentemente dal mese di attivazione. (valide per gli abb. in scadenza da novembre 2017):

L'INFORMATORE AGRARIO (settimanale 47 numeri + supplementi) a € 88,00

VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi) a € 47,00

VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi)

+ **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (trimestrale) a € 55,00

MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI (mensile 10 numeri + supplementi) a € 53,00

Per la sottoscrizione degli abbonamenti è necessario far pervenire il presente coupon alla segreteria della **CIA** a mano, a mezzo posta o via fax al n. 0461.422259 unitamente alla ricevuta dell'effettuato bonifico alla **CIA** di Trento

IBAN: IT 36 P 08016 01801 0000 3135 0130 - Causale: "ABBONAMENTO A (nome rivista)"

Cognome _____ Nome _____
Via _____ CAP _____
Comune _____ Tel. _____
E-mail _____

BANDO ISI INAIL 2017

Ricordiamo che dal 19 aprile 2018 al 31 maggio 2018 è possibile inoltrare ad INAIL la richiesta di finanziamento per l'acquisto o il noleggio (con patto di acquisto) di trattori agricoli o di macchine agricole (Bando ISI AGRICOLTURA 2017). Le domande che avranno raggiunto un punteggio di almeno 120 punti potranno essere inoltrate al INAIL e, successivamente essere trasmesse con codice identificativo con la modalità del click day (perciò varrà l'ordine cronologico di invio). Poi, in seguito alla pubblicazione sul sito INAIL dell'elenco delle domande ammesse, l'azienda avrà 30 giorni di tempo per trasmettere alla sede INAIL competente per territorio i moduli previsti ed i preventivi. Per approfondimenti invitiamo a consultare il sito di CIA ww.cia.tn.it.

Decreto Flussi 2018

Publicato il decreto per l'ingresso di cittadini extracomunitari per motivi di lavoro subordinato stagionale e non stagionale per l'anno 2018

 a cura di **Loredana Totaro**, ufficio paghe CIA Trentino

Vi informiamo che in data 16/01/2018 sulla Gazzetta ufficiale N°12 è stato pubblicato il decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2017 che autorizza l'ingresso in Italia di 30.850 lavoratori extracomunitari **stagionali** e non stagionali per l'anno 2018.

Il DPCM del 15/12/2017 in argomento prevede una quota massima di 18.000 ingressi di cittadini extracomunitari per motivi di **lavoro subordinato stagionale**, da ripartire tra le Regioni e le Province autonome, a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

A questo proposito, la circolare chiarisce che possono entrare in Italia – per motivi di lavoro subordinato, a carattere stagionale - i lavoratori provenienti da:

Albania Mali Algeria Marocco Bosnia-Herzegovina Mauritius Corea [Repubblica di Corea] Moldavia Costa d'Avorio Montenegro Egitto Niger El Salvador Nigeria Etiopia Pakistan Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia Senegal Filippine Serbia Gambia Sri Lanka Ghana Sudan Giappone Tunisia India Ucraina Kosovo

Nell'ambito della quota per i lavoratori stagionali, è riservata una quota di 2.000 unità per i lavoratori non comunitari, cittadini dei Paesi indicati al comma 2, che abbiano fatto ingresso in Italia per prestare lavoro subordinato stagionale almeno una volta nei cinque anni precedenti e per i quali il datore di lavoro presenti richiesta di nulla osta pluriennale per lavoro subordinato stagionale.

DIRITTO DI PRECEDENZA

La circolare precisa, inoltre, che nell'ambito delle 18.000 quote è confermata anche la possibilità di presentare domande a favore di lavoratori appartenenti

a nazionalità non comprese nell'elenco sopra riportato, che siano tuttavia già entrati in Italia per lavoro stagionale almeno una volta nei cinque anni precedenti. Tali cittadini, infatti, maturano - in base a quanto previsto dall'art. 24, c. 4, del Testo Unico sull'Immigrazione e dall'art. 38, c. 2, del Regolamento di attuazione - un diritto di precedenza per il rientro in Italia, nell'anno successivo, per ragioni di lavoro stagionale.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE



Le domande per l'ingresso dei lavoratori stagionali (mod. C-stag) possono essere presentate – come negli anni passati - esclusivamente con modalità informatiche, collegandosi al sito del Ministero dell'Interno: <https://nullaostalavoro.dlci.interno.it/Ministero/index2.jsp>.

L'invio delle domande sarà possibile dalle ore 9,00 del 31 gennaio 2018. Dalle ore 9,00 del 24 gennaio 2018, comunque, sarà possibile precaricare le domande, che potranno essere trasmesse nei tempi sopraindicati

NUOVI INDIRIZZI PER SPEDIZIONE VIA MAIL DELLE FATTURE

Si avvisano tutte le ditte, per le quali viene effettuato da Agriverde-Cia srl il servizio di tenuta contabile ai fini I.V.A. che sono stati attivati degli indirizzi dedicati alla spedizione via mail delle fatture, uno per ogni ufficio:

Ufficio di Trento
inviofatturetn@cia.tn.it

Ufficio di Cles
inviofatturecles@cia.tn.it

Ufficio di Rovereto
inviofatturero@cia.tn.it

Ufficio di Tione di Trento
inviofattureti@cia.tn.it

Si prega l'utenza interessata, che solitamente trasmette via mail i documenti relativi alla propria contabilità IVA (fatture di acquisto e vendita, corrispettivi, note di accredito), di inviarli agli indirizzi sopra indicati.

La registrazione dei contratti agrari

parte seconda (prima parte pubblicata sul numero di febbraio)



di **Stefano Gasperi**, Ufficio Contratti CIA Trentino



costi della registrazione

i costi variano in base al tipo di contratto, alla durata, alle esenzioni previste per alcune tipologie di contraenti (giovani) o formule di registrazione (registrazione cumulativa). Provo a esemplificare di seguito.

- Registrazione di un contratto affitto di fondo rustico: l'imposta di registro è pari allo 0,5% dell'importo dei canoni dell'intera durata contrattuale con un minimo di €. 67,00. Quindi se la somma dei canoni annuali non supera i 13.400,00 €, si verserà il minimo. Stesse regole valgono per la registrazione delle denunce dell'esistenza di contratti verbali.
- Registrazione di un contratto affitto di fondo rustico di giovane affittuario: I giovani agricoltori affittuari (età fino ai 40 anni), come detto non hanno obbligo di registrazione se non in caso d'uso. Se il caso d'uso si verifica l'imposta di registro applicata è quella minima, cioè i 67,00 €. indipendentemente dall'importo dei canoni che verranno corrisposti per l'intero periodo contrattuale. Stesse regole valgono per la registrazione delle denunce dell'esistenza di contratti verbali.
- Registrazione cumulativa di contratti affitto fondi rustici: La registrazione cumulativa di i contratti stipulati in un anno solare (dal 1 gennaio al 31 dicembre) sconta anch'essa una imposta di registro pari allo 0,5% dell'importo dei canoni di tutti i contratti per la loro intera durata con un minimo di €. 67,00. Questo tipo di registrazione ha lo scopo di alleggerire il carico fiscale su agricoltori affittuari di fondi rustici a basso canone da diversi proprietari (o altri soggetti concedenti). E', ad esempio, il caso di allevatori che sono affittuari di superfici foraggere di piccola superficie da tanti proprietari diversi per cui il montante complessivo degli €. 13.400,00 non viene raggiunto o viene raggiunto con più contratti. Più il montante complessivo dei canoni è alto e il numero dei contratti stipulati nell'anno è basso, meno tale tipo di registrazione è conveniente.
- Registrazione di adempimenti successivi: i nostri contratti di affitto possono, in corso di validità, subire delle modifiche o, alla scadenza, prevedere il rinnovo automatico. Per contratti di affitto che alla scadenza prevedono il rinnovo automatico (per eguale periodo o per periodi diversi definiti contrattualmente) o nel caso può venga concordata un proroga è necessario, alla data di rinnovo/proroga procedere alla registrazione di tali eventualità e al pagamento della relativa imposta di registro con la medesima tariffa prevista per la prima registrazione. Durante il periodo di validità di un contratto possono inoltre intervenire cambiamenti che sono oggetto di registrazione. Un contratto può ad esempio venir ceduto ad altro affittuario, può verificarsi il decesso di una delle parti con conseguente subentro di un altro soggetto, intervenire una risoluzione anticipata rispetto alla naturale scadenza. Questi cambiamenti vanno notificati e registrati con applicazione di una imposta di registro pari a €. 67,00.
- Registrazione del contratto di comodato: il contratto di comodato (concessione gratuita di un fondo) è particolarmente oneroso sotto il profilo dei costi di registrazione. L'imposta fissa di registro è infatti pari a €. 200,00 indipendentemente dalla durata. Inoltre tali atti sono sottoposti anche all'imposta di bollo in misura di una marca da €. 16,00 ogni 100 righe (o 4 pagine) per minimo due copie (ma ragionevolmente le copie dovrebbero essere almeno 3 – una per ogni parte contrattuale + 1 per l'Agenzia delle Entrate). Inoltre non è attualmente possibile effettuare la registrazione per via telematica.
- Registrazione del contratto di un fabbricato strumentale all'attività agricola: per i fabbricati strumentali all'attività agricola, locati disgiuntamente dai fondi agricoli cui sono asserviti, l'imposta di registro è fissata al 2% (1% se locata da soggetto IVA) del valore del canone e anche questi atti sono soggetti a bollo come per i contratti di comodato.



AFFITTI DI VIGNETI: SERVONO ALMENO 6 ANNI DI CODUZIONE PER POTER PROCEDERE ALL'ESTIRPAZIONE DEL VIGNETO CON DIRITTO DI REIMPIANTO IN ALTRA REGIONE.

Il Consiglio dei Ministri ha decretato che l'espianto su terreni affittati fuori dalla propria regione non dà origine ad autorizzazioni al reimpianto se l'estirpazione avviene prima dei 6 anni dalla data di registrazione del contratto d'affitto stesso.

Tale provvedimento pare assunto a seguito di una vera e propria esplosione nella stipula di contratti d'affitto fittizi su vigneti posti in differenti regioni rispetto a quello di sede dell'affittuario, cui faceva immediatamente seguito la richiesta di espianto e di successivo reimpianto su terreni aziendali "effettivi".

Riportiamo il testo normativo approvato:

Prot. n. 935 del 13 febbraio 2018: Modifica del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, n. 12272, Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli.

All'articolo 10 è aggiunto in fine il seguente comma:

«4. Al fine di contrastare fenomeni elusivi del principio della gratuità e non trasferibilità della titolarità delle autorizzazioni (di cui all'articolo 2, comma 3) conseguenti ad atti di trasferimento temporaneo della conduzione, anche nell'ambito del rispetto del miglioramento della competitività del settore nell'ambito delle singole Regioni, l'estirpazione dei vigneti effettuata prima dello scadere dei 6 anni dalla data di registrazione dell'atto di conduzione non dà origine ad autorizzazioni di reimpianto in una Regione differente da quella in cui è avvenuto l'estirpo. La presente disposizione non si applica agli atti di trasferimento temporaneo registrati prima dell'entrata in vigore del presente decreto e per i quali è stata già effettuata l'estirpazione del vigneto, ovvero sia stata data la comunicazione d'intenzione di estirpo».



CCIAA TRENTO - ATTIVO IL BANDO PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER PER INTERVENTI IN TEMA DI DIGITALIZZAZIONE

LE DOMANDE DEVONO ESSERE PRESENTATE FRA IL 15 FEBBRAIO E IL 15 MAGGIO 2018 A MEZZO PEC ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO.

Il progetto, di durata triennale (2017-2018-2019), è promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico e condiviso, a livello locale, dalla Provincia autonoma di Trento. In riferimento a tale iniziativa la Camera di Commercio di Trento pubblica un bando con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 340 mila, rivolto alle MPMI della provincia di Trento per percorsi formativi o servizi di consulenza finalizzati all'adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico. Fra i principali ambiti tematici ammessi a contributo si annoverano la manifattura avanzata, la realtà aumentata, l'Internet of things (IoT), il cloud, la cybersicurezza, i sistemi di e-commerce, di pagamento mobile e/o via Internet, l'automazione di processo e molti altri.

Per ogni altra informazione si rinvia al bando scaricabile dall'home page del sito camerale <http://www.tn.camcom.it/>



Imballaggi ultraleggeri chiarimenti



di **Nicola Guella**, responsabile servizi alle imprese CIA Trentino

Come già anticipato in un precedente comunicato, da quest'anno vige l'obbligo di esporre in scontrino fiscale/ricevute fiscali/fattura in maniera distinta e separata il prezzo dell'imballaggio biodegradabile e compostabile ultraleggero ceduto al cliente. Esso non può più essere costituito da pura plastica ma deve avere delle caratteristiche ben precise:

- se tali tipi di imballaggi vengono usati a contatto con alimenti sfusi (verdure, carne, ecc...) dovranno essere appunto biodegradabili e compostabili con un quantitativo di materia prima rinnovabile almeno del 40% e non potranno essere riutilizzati;
- anche le borse per il trasporto degli alimenti, se vendute, dovranno rispettare l'obbligo di corresponsione del prezzo ed avere caratteristiche di cui sopra. È ammesso, il libero uso di borse di carta, di tessuto in fibre naturali o di materiali diversi dalla plastica, che i consumatori possono anche portarsi da casa e che chiaramente non sono oggetto di pagamento.

Da poco sono stati chiariti alcuni aspetti fiscali per il comparto agricolo in merito all'Iva, che si riassumono nella tabella seguente.

All'imballaggio, essendo considerata una prestazione accessoria, va applicata la stessa aliquota dei beni venduti.

Per gli ambulanti vi sono delle eccezioni che riguardano però solo un piccolo gruppo di essi.

L'art. 2 del DPR 696/1996 elenca delle figure che sono esentate dall'emissione dello scontrino fiscale per i beni venduti, (borse comprese):

- venditori ambulanti commerciano

palloncini, piccola oggettistica per bambini, dolciumi, caldarroste, olive, sementi, e affini **non muniti di attrezzature motorizzate**, e altri soggetti che esercitano **senza attrezzature** il commercio di beni di modico valore con l'esclusione di quelli che operano nei mercati rionali;

- venditori di cartoline e souvenir **privi di strutture motorizzate**.

I nostri uffici restano a disposizione per chiarimenti.



REGIME FISCALE DELL'AGRICOLTORE	OBBLIGO DI ESPOSIZIONE DEL PREZZO DEL SACCHETTO IN SCONTRINO/FATTURA/RIC. FISCALE	NOTE
Regime Iva di esonero (art. 34, c. 6 Dpr 633/72)		Vige il principio secondo cui l'esclusione della certificazione dei corrispettivi esenta anche la pretesa del prezzo dell'imballaggio al cliente.
Regime Iva speciale. Solo per cessione dei prodotti agricoli propri direttamente al consumatore finale	No	
Regime Iva speciale. Cessione di beni tramite autofattura.	Si	In tali casi il contribuente deve adeguare il proprio registratore di casse se ne è provvisto.
Regime Iva ordinario	Si	



www.MOTTESPRJ.IT

40 anni di storie

Acustica Trentina compie 40 anni!

E in 40 anni abbiamo imparato tanto; ci avete insegnato tanto! Abbiamo imparato che ogni **persona** ha una **storia** da raccontare, desideri ed esigenze diverse. Abbiamo imparato che non basta un apparecchio acustico per risolvere un problema; ogni cliente è diverso ed ha stili di vita, necessità e aspettative diverse. Questo ci ha spronato a trovare sempre le migliori **tecnologie** e fare il possibile per ampliare la scelta dei nostri servizi per soddisfare le vostre richieste.

Ci siamo riusciti? In parte sì, viste le vostre dimostrazioni di **soddisfazione**, ma abbiamo ancora tanto da imparare e voi da poterci insegnare. **Grazie**

40 anni di storie, di tecnologia, di persone, di soddisfazioni



Trento, Viale Verona 31/2 - Tel. 0461 913320 - via Mazzini, 25 - via Brennero, 90 Bolzano - Arco - Borgo Vals. - Cavalese - Cles - Mezzolombardo - Pergine - Ponte Arche - Rovereto



Chiamata Gratuita
800-274067

Impegno, passione, coesione. Quel che si dice “un buon inizio”!

 di **Chiara March, Martina Campregher e Giorgia Lorenz**

Donne in Campo: una associazione gioiosa, positiva e propositiva. L'atteggiamento con cui questo gruppo di donne - professioniste, imprenditrici, e al contempo madri e mogli - partecipano alla crescita di questo gruppo. Un atteggiamento fatto di impegno, concretezza, senso di responsabilità. Anche se siamo tutte impegnate nelle nostre aziende, nelle nostre famiglie, nelle nostre quotidianità sempre più complesse... non è mai venuta a mancare la voglia di stare insieme, per fare insieme. Una voglia di esserci che richiama le componenti di Donne in Campo Trentino dalle valli, dai monti, dove siamo sparpagliate, per progettare insieme ciò che l'Associazione farà nell'anno. E per renderlo realtà: qui non si tira indietro, qui si produce! È una realtà fatta di persone coese e ben amalgamate, capaci di mettere a fattore comune idee, professionalità diverse, conoscenze, risorse e capacità. Elementi preziosi che negli anni hanno portato il gruppo a partecipare, con ottimi risultati, a manifestazioni, fiere, mostre e mercati in Trentino e oltre, al fine di promuovere l'imprenditorialità femminile, creando e stimolando reti tra donne che operano nel settore agricolo, in vari ambiti. Questo impegno si traduce annualmente in attività formative, scambio di saperi, eventi dimostrativi con laboratori pratici per bambini e adulti, esposizioni, promozione e commercio.

Il programma 2018 vi propone una serie di tappe distribuite sul territorio provinciale, nelle quali tutti potrete incontrarci, venire a conoscere il nostro lavoro, partecipare ai laboratori, assaggiare e acquistare i prodotti che con cura e esperienza realizziamo nelle nostre aziende. Ci troverete nelle nostre annuali Scampagnate: alcune delle nostre aziende



apriranno le loro porte perché possiate vedere direttamente dove, come, e con chi svolgiamo il nostro lavoro.

Parteciperemo alla Mostra dell'Agricoltura, che quest'anno coincide con La Casolara, così come a Latte in festa Vezzena, Magré in festa, Pomaria, Recuperando il Tempo...

Inoltre, abbiamo il piacere di riconfermare la nostra partecipazione a Educa, l'importante festival dell'educazione che si tiene a Rovereto, dove porteremo insieme a noi e ai nostri prodotti, anche i nostri animali e una proposta gastronomica appositamente dedicata, realizzando così un percorso “agri-educativo” articolato e completo.

Quest'anno poi vedrà concretizzarsi la collaborazione con realtà private quali negozi e ristoranti, che ci hanno scelte per promuovere e utilizzare i prodotti a marchio “Donne in Campo”: un attestato di stima e fiducia che ci impegneremo a onorare e sviluppare.

Infine, in programma anche gli irrinuncia-

bili incontri tra di noi: scambio di saperi, gita associativa e, per non farci mancare nulla, qualche occasione di degustazione... perché in fondo, al di là delle parole, contano i fatti: stare insieme, a noi, piace veramente!



info DONNE IN CAMPO TRENTINO

Via Maccani, 199 - 38121 Trento
tel 0461/1730440
fax 0461/422259
e-mail donneincampo@cia.tn.it
sito donneincampo.cia.tn.it
facebook [donneincampotentino](https://www.facebook.com/donneincampotentino)



ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



La parola al nuovo presidente AGIA Trentino...

“Con enorme piacere e orgoglio ho preso la guida di AGIA, associazione giovane ma già con un forte carattere e con obiettivi molto precisi e chiari. Ringrazio il presidente uscente Andrea Recchia per l'eccellente lavoro svolto fino ad oggi e la giunta e tutti gli associati che mi accompagneranno nei prossimi anni. Le cose da fare saranno molte sia in termini di servizi agli associati che in termini di visibilità della nostra associazione. Presto fin da subito la mia disponibilità ad ascoltare ed interpretare le esigenze che gli associati mi porranno. Ringraziando tutti per la fiducia accordata colgo l'occasione per un augurare un buon lavoro!”

Nicola Del Monte, 39 anni,
azienda agricola Filanda De Boron,
viticoltore PIWI, Tione di Trento

Oltre al presidente e ai due vicepresidenti **Andrea Recchia** (29 anni, viticoltore e frutticoltore, Val di Non) e **Riccardo Fiamozzi** (25 anni, allevatore, Rotaliana), sono eletti i componenti di Giunta e i componenti della nuova Giunta AGIA Trentino:

Sandri Mirco (Valsugana, allevatore); **Chistè Alessio** (Rotaliana, frutticoltore e asparagicoltore); **Franch Massimiliano** (Val di Non, viticoltore); **Bronzini Simone** (Giudicarie, allevatore); **Salvatterra Davide** (Giudicarie, allevatore); **Rossi Mariella** (Val di Non, orticoltrice); **Graziadei Gianluca** (Valle dei Laghi, allevatore); **Fontana Walter** (Rotaliana, viticoltore); **Pilati Veronica** (Rotaliana, viticoltrice); **Marconcini Luca** (ricercatore economia agraria).



Nella foto alcuni componenti di Giunta. Da sinistra: Davide Salvatterra, Simone Bronzini, Luca Marconcini, Gianluca Graziadei, Nicola Del Monte, Andrea Recchia, Veronica Pilati, Massimiliano Franch, Riccardo Fiamozzi.

APERTO IL TESSERAMENTO AGIA TRENTO 2018! CHI SI PUÒ TESSERARE?

Tutti i giovani entro il quarantesimo anno di età. L'Associazione è aperta a tutti gli operatori delle aziende agricole del territorio, che lavorano nell'ambiente rurale o che siano interessati al settore agricolo. Anche chi non è socio CIA può tesserarsi AGIA Trentino.

QUANTO COSTA

La tessera associativa ha un costo di 10€, ha validità annuale (scade il 31/12 di ogni anno) e può essere richiesta in qualunque momento dell'anno.

COME, DOVE, QUANDO

Per associarti rivolgiti a:
ASSOCIAZIONE GIOVANI
IMPRENDITORI AGRICOLI
(CIA TRENTO)
Via E. Maccani 199 -
38121 Trento
tel. 0461.1730440 -
fax 0461.422259
e-mail: agia@cia.tn.it
fb: AGIA-Trentino

È possibile associarsi anche presso tutti gli uffici di zona o nelle sedi periferiche di CIA Trentino.



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini** (Ufficio Stampa Fondazione Edmund Mach)

Sequenziato il genoma della peronospora

La Fondazione Edmund Mach ha decifrato il codice genetico del patogeno che provoca la peronospora della vite, malattia responsabile ogni anno di gravi danni in Italia e nel mondo. Si tratta della *Plasmopara viticola*, il cui genoma è stato appena pubblicato sulla rivista *Scientific reports* (gruppo Nature). I ricercatori hanno scoperto, nell'ambito di un progetto finanziato dalla Provincia autonoma di Trento, che la peronospora passa piccoli RNA e microRNA alla pianta ospite, i quali regolano l'espressione di geni dell'ospite in modo molto diretto. Inoltre è stata identificata una proteina della peronospora che interagisce direttamente con un gene di resistenza di vite. Il genoma pubblicato riguarda uno specifico isolato di *P. viticola* che infetta la vite in Trentino e tramite l'uso di sofisticati approcci genomici ha prodotto una serie di risultati che potranno avere ricadute importanti nella lotta contro questo patogeno riducendo così l'uso di fungicidi di sintesi. "Questa pubblicazione - sottolinea il presidente FEM, Andrea Segrè - ci sprona a continuare a lavorare in attacco, ovvero nella ricerca più avanzata sul miglioramento genetico, per avere piante più resistenti. Nei nostri laboratori di San Michele stiamo anche investendo nella difesa, cioè nella protezione dalle principali patologie vegetali. In sostanza, il nostro è un lavoro a tutto campo per vincere la partita della sostenibilità"



Science, ricerca sulla diminuita mobilità dei mammiferi

Gli animali hanno smesso di muoversi liberamente e sono profondamente limitati negli spostamenti dalla presenza dell'uomo. Più precisamente, negli ambienti modificati da quest'ultimo gli animali si muovono meno della metà di quanto accade in ambienti naturali o con bassa antropizzazione. Lo conferma scientificamente l'articolo pubblicato sulla prestigiosa rivista *Science* realizzato grazie al contributo di più di 100 autori che hanno tracciato i percorsi di 57 specie di mammiferi diversi, mediante unità GPS apposte su più di 800 individui in tutti i continenti. A questa ricerca hanno partecipato anche Fondazione Edmund Mach e

Parco dello Stelvio. Francesca Cagnacci, referente della linea di ricerca 'Movement and Conservation Ecology' della Fondazione Edmund Mach, e Luca Pedrotti, Coordinatore Scientifico del Parco dello Stelvio che hanno contribuito allo studio con i dati di caprioli e cervi di Trentino e Lombardia, spiegano che le cause della diminuita mobilità dei mammiferi possono essere la frammentazione degli ambienti e le barriere antropiche, oppure l'assenza dagli ambienti antropizzati di animali che compiono grandi spostamenti, e la conseguente riduzione della comunità di mammiferi a quelle specie che meglio si adattano alla presenza dell'uomo.

Scuola Mach, consegnati i diplomi e premiati gli studenti meritevoli

"La formazione è l'anima più antica della Fondazione Mach. Dal 1874 ad oggi l'Istituto agrario ha "coltivato" generazioni di studenti; ogni anno scolastico i nostri docenti trasmettono il loro sapere agli agricoltori di domani". Parole del presidente FEM, Andrea Segrè, intervenuto alla consueta cerimonia di consegna dei diplomi e dei riconoscimenti agli studenti dell'anno scolastico 2016-2017. Durante l'evento sono stati conferiti i premi agli studenti meritevoli e alle migliori tesine, ed è stata presentata l'ottava edizione dell'annuario dedicata al tema del ruolo educativo della scuola. Ospite d'eccezione don Renato Scoz, al quale i vertici dell'ente hanno consegnato due targhe per l'importante di attività di sostegno agli studenti, ma anche ai dipendenti dell'Istituto di San Michele. Quest'anno, infatti, ricorrono i suoi 40 anni di attività alla FEM, prima come insegnante di religione e poi come assistente spirituale al convitto, attività che sta continuando dal 2008. Sono intervenuti il presidente FEM, Andrea Segrè, il direttore generale Sergio Menapace, il dirigente del Centro Istruzione e Formazione, Marco Dal Ri, i rappresentanti delle associazioni di categoria, del mondo della cooperazione, delle istituzioni.



**Seguici su fmach.it
e sui nostri social media!**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.01.1W Piatto tosaerba 120cm AGRIEURO REVERSIBILE NUOVO, completamente riverniciato, con una mano di fondo anti-ruggine ed una di vernice sintetica. Modello DE/N Anno di fabbricazione: 2001. Doppi attacchi, da 22mm ed eventuale possibilità di montare attacchi rapidi di qualsiasi tipo. Spostamento laterale manuale, con possibilità di installare un pistone idraulico. Moltiplicatore mancante ma facilmente installabile venduto causa mancanza di tempo per terminare il lavoro. Possibilità di consegna a domicilio in Trentino- Alto Adige oppure SPEDIZIONE IN TUTTA ITALIA. **Chiamare 346 822 7746**

M.01.2W CERCASI attrezzatura e trattori agricoli da vigneto/frutteto di qualsiasi genere, massima serietà. **328/7045637**

M.01.3W VENDO compressore per potatura pneumatica 8hl con due forbici in ottimo stato vera occasione. **Tel. 3336837308**

M.02.1 VENDO aratro bivo-
meccanico in buone condizioni Guerrini. Prezzo: 450 euro **Numero telefono: 3496385196** Zona Bleggio Superiore



M.02.01W VENDO Randinatore a nastro m 1.80 Praticamente nuovo. Porte di Rendena **michelaiseppi19@gmail.com**

M.02.2 VENDO MARTELLO DEMOLITORE INDECO DA 1 Q. PER SCAVATORE MASSIMO 25 Q. CON PUNTA ROCCIA E PUNTA PALI IN CEMENTO FINO A 9 X 9. PERFETTAMENTE FUNZIONANTE E TENUTO BENE. A EURO 1.200. **TEL. 347-6101590.**

M.02.3 VENDO per cessata attività pala posteriore per trattore, della marca CHINI, cm 130 larga. In buone condizioni a prezzo da definire. **Per informazioni telefonare allo 338/6709078**

M.02.4 VENDO trattore CARRARO TIGRE COUNTRY 4300 immatricolato 2004 570 ore di lavoro, completo di tutte le dotazioni di serie e lampeggiante € 9.000. NOMI (TN), tel. 349 5130716 **pioperghem@libero.it**



M.03.1 VENDO LAMBORGHINI NITRO 120 DA CONTENZIOSO LEASING. PUIATTI RAG. GIANNI (CELL. 333-6925174).



M.03.2 VENDO martellante marca HMF di ml 2.00 come da foto 800€ circa. telefonare **3356790387** o mail **franco.menestrina@gmail.com**



M.03.3 VENDO bilico marca Mattedi ql 33 dimensioni ml 3.30x1.60 come da foto. telefonare al numero 3356790387 o mail franco.menestrina@gmail.com



M.03.4 VENDESI SEMINATRICE MATERMACC MS8520 TWIN DA CONTENZIOSO LEASING. CONTATTARE IL N. 333-6925174.- PUIATTI GIANNI.

M.03.5 VENDO trasportatore a nastro serie Edilveyor 400 x 4000 **338/1679232**



M.03.6 VENDO taglia erba allargabile calderoni, con cardano, ottimo stato, perfettamente funzionante, senza cinghie con cardano diretto, da m 1,65 a m 2,40, per unica passata nel filare, diserbo doppio con elettrovalvole, regolazione in altezza del taglio, spostamento idraulico laterale supplementare. **Tel Nicola 3383469233**

M.03.7 VENDO trattore vigneto Goldoni 774B motore John Deere, 70 cavalli, doppia trazione, anno 1990, ore 3000 circa. Accessoriata con 4 distributori a 2 vie, zavorra anteriore, pneumatici anteriori nuovi. Macchina compatta, robusta e pronta al lavoro per vigneto o similare. Prezzo € 11.500,00 Iva compresa. **Telefonare 335 5488544 Mauro.**



M.03.8 VENDO trattore New Holland TN75V vigneto; cavalli 75; anno 2001; ore 3071; in buone condizioni con ottima versatilità di utilizzo in campagna e per trasporti su strada. Accessoriato con 5 coppie di distributori a doppio effetto e 2 ritorni liberi; presenza di braccio sollevatore a spostamento idraulico, ottimo per la gestione degli attrezzi portati; doppia trazione assistita automatica; ottima frenatura contemporanea sulle 4 ruote motrici anche con pesi rimorchiati; bloccaggio differenziale con sgancamento automatico di protezione alla sterzata; raggio di sterzata mt. 3,45; massa rimorchiabile q.li 60. Prezzo € 14.500,00 Iva compresa. **Telefonare 335 5488544 Mauro**



M.11.12 VENDITA BENE PROVENIENTE DA CONTENZIOSO LEASING. TRATTORE AGRICOLO CLAAS AXOS 310C (ANNO 2013). PUIATTI GIANNI (CELL. 333-6925174 MAIL: gianni.puiatti@tiscali.it)



M.11.13 VENDITA BENE PROVENIENTE DA CONTENZIOSO LEASING. TRATTORE AGRICOLO CLAAS ARION 420 (ANNO 2012) PUIATTI GIANNI (CELL. 333-6925174 MAIL: gianni.puiatti@tiscali.it)



M.11.14 VENDITA BENE PROVENIENTE DA CONTENZIOSO LEASING. ROTOPRESSA FERABOLI EXTREME 265. PUIATTI GIANNI (CELL. 333-6925174 MAIL: gianni.puiatti@tiscali.it)



M.11.14W VENDO in ottimo stato compressore per potatura. Vera occasione. **Tel. 3336837308**

M.11.15 VENDO causa inutilizzo, in buonissimo stato, piatto tagliaerba marca Scai per trattore. larghezza taglio circa 2,10 m con spostamento laterale manuale. **Per info tel a lorenzo al 3280285641-3403676504**

M.12.1 VENDO COMPRESSORE PER POTATURA 800 LITRI IN BUONISSIME CONDIZIONI. **INFO 348/8419030**



M.12.3 VENDO trattore d'epoca per collezionismo Fiat 215 FN. Zona Trento. **Tel 3464063718**

M.12.4 VENDO compressore per potatura FERRONI mod. GPSS 800/650 15 bar capacità 650 litri omologato ce anno di acquisto 2005. Ottimo stato e perfettamente funzionante prezzo euro 1900. **Info: 392-2532842**

M.12.5 VENDO motocoltivatore 9 cavalli a benzina,

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Il servizio è gratuito. Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta. È possibile inserire e consultare gli annunci anche attraverso il sito di CIA del Trentino, www.cia.tn.it. Tutti gli annunci inseriti sono disponibili sia sul cartaceo sia sul sito di CIA e dal 2015 puoi pubblicare anche le immagini relative al tuo annuncio!

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 440 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

completo di fresa, aratro, e turbina neve. In buone condizione, prezzo da concordare. **Info: 3386709078**

M.12.6 VENDO Fresa terra maschio cm 170 posteriore per trattore, in buone condizioni generali, per cessata attività. **Info: 3386709078**

TERRENI

T.01.1 AFFITTO fondo in zona Martignano, circa 3000 mt viti incrocio Manzoni. **Per informazioni Mara Zambelli 3381304524**

T.01.1W VENDO terreno coltivato a mele golden e stark con impianto di irrigazione e motore. Circa 1 ettaro. Gardolo **mara.colombetti@virgilio.it**

T.02.2 VENDO in zona Scurelle bene esposta: Casa abitazione con cortile e giardino completa di impianti fotovoltaico e solare

Piano interrato garage e cantine 168 mq.
Piano terra appartamento 124 mq.
Primo piano appartamento 77mq. + soffitta 47 mq.
Con annesso terreno c.a. 1,20 ha. irriguo 0,15 ha. coltivato a mirtillo completo di copertura anti-grandine - telo antipioggia e rete antinsetto 0,45 ha. coltivato a vite in parte da tavola e da vino, il tutto completo di coperture antigrandine n° 1 deposito attrezzatura agricola di 35 mq.
n° 1 locale interrato adibito alla fertirrigazione con controllo elettronico della stessa (partenze e tempi irrigui) di 25 mq.

La superficie rimanente è coltivata a prato ed una piccola parte boscata.
La vendita comprende diversi macchinari agricoli (trattrice con rimorchio - motocoltivatore - pacciamatrice semovente -motocarola cingolata- pigiadiraspatrice con pompa- ed altro)
per informazioni telefonare ore pasti 0461 763022



T.03.1 VENDO in località Compet nel comune di Besenello casetta composta da: zona giorno con servizi, due camerette, cantina e 2 posti auto, mq. 7.000 di frutteto coperto da reti antigrandine e circa mq. 2.000 di prato, il tutto ad Euro 150.000,00. **Telefono 3314459089**

T.11.1 AFFITTASI a Pergine Valsugana fraz. Vigalzano, in zona molto soleggiata, 5600 mq di terreno agricolo adibito a vigneto, all'interno del consorzio irriguo, con annesso deposito attrezzi di circa di 50 mq ed am-

pia tettoia. **Telefonare ore serali. Cell. 345/0495055**

T.11.2 VENDO terreno agricolo 2.500 mt zona Dro. **Cell. 328/5535118.**

T.11.2W CERCO Terreni Cerco in zona Cles e dintorni frutteti in affitto anche da piantumare, massima serietà, **tel. 3489928983.**

VARIE

V.01.1 VENDO cisterna verticale da 3000 litri, per acqua o nafta, zincata a caldo, con piedini. Fornisco anche 3 supporti inox da rimorchio per metterla orizzontale. 500 euro. **Telefono 3341524228**



V.01.2 VENDO deposito/contenitore per n°4 fusti da 208 litri cadauno, omologato, con certificazione ed a norma per il contenimento di nafta o altri prodotti chimici.

VENDO con pompa 220 v per fare il pieno al trattore direttamente a fianco del deposito. Pagato 900, vendo a 500 euro, usato 1 stagione. **Telefono 3341524228**



V.01.3 VENDO generatore autoregolato 8kva trifase revisionato in perfette condizioni, 1200€. San Michele all'Adige **Andrea 3425221962 andrea2088@hotmail.it**



V.01.1W Generatore di corrente potenza fra i 13 e i 15 KW. Perfettamente funzionante. Produce corrente a 220 e 380. **Per info: psoproject@gmail.com**

V.01.2W VENDO TIRANTI TENDIFUNE PALO DI TESTA FRUTTETO VIGNETO ENOFI E VALENTE in acciaio cromato NUOVI, MAI UTILIZZATI, ancora nell'imballaggio originale. Prezzo di 2,50€ al pezzo (disponibili 20 pezzi). Zona Val di Non/Piana Rotaliana. **346 822 77 46**

V.01.3W VENDO con consegna a domicilio pali in cemento precompresso dimensioni 5x5 lunghezza 250cm (circa 100 pezzi disponibili) e 300cm (circa 300 pezzi disponibili). Prezzo di 2€ al pezzo, possibilità di trasporto a domicilio da concordare. **chiamare 346 822 7746**

V.02.1 VENDO VIMINI (strope) mazzetti già puliti e pronti all'uso. Per informazioni **3402348043**

V.02.1W VENDO CALDAIA LATTE IN RAME - capacità 300 l. latte - con supporto - funzionante con bruciatore a gas o legna al prezzo di euro 950,00 **e.e.panizza@gmail.com**

V.03.1 VENDO stufa a legna marca Rizzoli con forno (larghezza 60 cm). Usata poco. Prezzo da concordare. **330536469**



V.03.2 VENDO bilancia antica di inizio novecento, in ottimo stato, con tirata fino a 10 q a prezzo da

concordare. Zona Val di Non. **Tel. 347/5982304**

V.03.4 VENDO arnie di seconda mano in buono stato **338/1679232**

V.03.5 CEDO per svuotamento casa, camera singola in pino massiccio. Stanza completa, di qualità ed in ottimo stato. Letto con materasso, comodino, cassetto, specchio con mensola, scrivania sei cassetti, sedia ed armadio grande; disponibile anche armadio più piccolo e sedia a rotelle per la scrivania. Se di interesse, vendiamo a meno di metà prezzo. Visibile a Trento zona ospedale. **Per misure ed informazioni contattare 339/2499079.**



V.11.1 VENDO Frigo esposizione a parete perfettamente funzionante misure (H-L-P) 205x128x70 cm ideale per l'esposizione e la vendita di frutta e verdura. Possibilità di motore esterno. Vendesi causa inutilizzo ad € 800,00 trattabili. **Info e contatti Bonvicin Giuseppe 340-7991157**



V.11.1W VENDO pali in cemento in buono stato prezzo da concordare **tel.3336837308**

V.12.1 VENDO pali cemento da 7x7x3,50 metri usati, come nuovi. prezzo: 3,50 € al palo. piu di 500 pezzi in casa; pali cemento da 7x7x3,00 metri usati, come nuovi, prezzo: 1,50 € al palo. piu di 600 pezzi in casa. Visibili a Laives (Bolzano) **0471/950558 da lunedì a venerdì dalle 8-12 e dalle 14:30 alle 18:30**

V.12.2 REGALO 150 PALI IN CEMENTO DA 3 METRI. **PER INFO 348/8419030**



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?



NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO
www.agenzia lavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO
telefonando al **numero verde 800 264 760**
o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Malè
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Poza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Indirizzo

Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63
Via Maccani, 80

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00



TRENTINO SMART CITY

week

12 > 15

APRILE '18

PIAZZA DUOMO

www.smartcityweek.it

LA SPERANZA **DELL'APPARTENERE**

